



COMUNE DI AMATRICE

PROVINCIA DI RIETI
UFFICIO DEL SINDACO



Prot. gen. n° 16653 del 05-12-2018

Reg. n° _____ del _____

ORDINANZA N. 389 DEL 04 DIC. 2018

OGGETTO:	ORDINANZA DI INAGIBILITÀ, SGOMBERO E INTERDIZIONE DI EDIFICIO A SEGUITO DI VALUTAZIONE MEDIANTE SCHEDA AEDES
	UBICAZIONE IMMOBILE: COMUNE DI AMATRICE – Frazione Poggio Vitellino – Strada per Santa Giusta
	IDENTIFICATIVI CATASTALI: FG. 29 MAPP. 464
	AGGREGATO AEDES n.: 00368.00 e 00473.00

IL SINDACO F.F.

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 con i quali è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione di interessi primari in relazione all'evento sismico del 24 agosto 2016;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 con la quale veniva dichiarato inagibile, stanti i danni sopra citati, l'intero patrimonio edilizio del territorio comunale;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 34 del 03.09.2016 di rettifica dell'Ordinanza n.1 del 24.08.2016, con la quale si dava atto *".....che sono utilizzabili gli edifici per cui, a seguito di adeguata valutazione tecnica, sia dichiarata l'agibilità da una figura tecnica con le necessarie competenze a abilitazioni, attraverso perizia asseverata, giurata o scheda AEDES consegnata al protocollo del Comune", ".....che l'agibilità avrà inizio al momento di consegna della necessaria documentazione al protocollo del Comune"*;

VISTO il Decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile 26 agosto 2016, n. 388 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389; del 1 settembre 2016, n. 391; del 6 settembre 2016, n. 392; del 13 settembre, n. 393; del 19 settembre 2016, n. 394; del 23 settembre 2016, n. 396; del 10 ottobre 2016, n. 399; del 31 ottobre 2016, n. 400; del 10 novembre 2016, n. 405; del 12 novembre 2016, n. 406; del 15 novembre 2016, n. 408; del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415; del 29 novembre 2016 n. 418; del 16 dicembre 2016 n. 422; del 20 dicembre 2016 n. 427; dell'11 gennaio 2017, n. 431; del 22 gennaio 2017, n. 436; del 16 febbraio 2017, n. 438, recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti ai richiamati eventi sismici;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016";

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, recante "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017";

VISTA La Legge 03/08/2017 n. 123, art. 16-sexies. (Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile) a tenore della quale *"In considerazione della complessità della situazione determinatasi a seguito del susseguirsi di eventi sismici di forte intensità, in deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è prorogata fino al 28 febbraio 2018. Lo stato di emergenza di cui al primo periodo può essere prorogato con deliberazione del Consiglio dei ministri per un periodo massimo ulteriore di centottanta giorni"*;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica;

PRESO ATTO della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Amatrice reg. n. 592 del 22/05/2017 degli esiti di agibilità pervenuti dalla Di.Coma.C. composto da n.3 tabelle come di seguito elencate:

Tabella 1: esiti delle verifiche effettuate nel periodo 24 agosto-30 ottobre 2015.

Tabella 2: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 30 ottobre 2016 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

Tabella 3: esiti delle verifiche effettuate nel periodo successivo al 18 gennaio 2017 (Solo per alcuni edifici si tratta della prima verifica);

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018, che ai sensi dell'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito in legge 3 agosto 2017, n.123, ha prorogato di ulteriori 180 giorni la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazioni del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017;

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione delle Schede AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento ed agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento Ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, dalle quali si rileva, per gli immobili in oggetto:

Id. scheda: 15992	Squadra AeDES: P431	Scheda n. 024	Data sopralluogo 23/09/2016
N° Aggregato: 00368.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 001
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 16001	Squadra AeDES: P431	Scheda n. 025	Data sopralluogo 23/09/2016
N° Aggregato: 00368.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 002
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda: 31702	Squadra AeDES: 1284	Scheda n. 009	Data sopralluogo 11/11/2016
N° Aggregato: 00368.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio ///
Esito Aedes: "A" - Edificio AGIBILE			

Id. scheda GL: 611/1	Squadra AeDES: 1641	Scheda n. 008/001	Data sopralluogo 06/02/2017
N° Aggregato: 00368.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 001
Esito Aedes GL: "A" - Edificio ISPEZIONATO			

Id. scheda GL: 611/2	Squadra AeDES: 1641	Scheda n. 008/002	Data sopralluogo 06/02/2017
N° Aggregato: 00368.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 002
Esito Aedes GL: "A" - Edificio ISPEZIONATO			

Id. scheda: 82609	Squadra AeDES: 1850	Scheda n. 002	Data sopralluogo 26/02/2017
N° Aggregato: 00368.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 002
Esito Aedes: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronto Intervento			

Id. scheda GL: GL-296-01	Squadra AeDES: P763	Scheda n. 002	Data sopralluogo 11/11/2016
N° Aggregato: 00473.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 001
Esito Aedes GL: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronto Intervento			

Id. scheda GL: 612/1	Squadra AeDES: 1641	Scheda n. 009/001	Data sopralluogo 06/02/2017
N° Aggregato: 00473.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 001
Esito Aedes GL: "A" - Edificio ISPEZIONATO			

Id. scheda GL: 679/1	Squadra AeDES: 1850	Scheda n. 001	Data sopralluogo 26/02/2017
N° Aggregato: 00473.00		Fg. 29 P.Ila 464	Edificio 001
Esito Aedes GL: "B" - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronto Intervento			

sugli immobili siti in **AMATRICE (RI) – Frazione Poggio Vitellino – strada per Santa Giusta**, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio **29** mappale **464** cat. **D/10**, con il seguente intestatario catastale:

– **LEGGIERI Maurizio** nato a **AMATRICE** il **01/01/1953** LGGMRZ53A01A258M;

PRESO ATTO dell'Istruttoria Tecnica redatta dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Romeo Amici prot. int. **160** del **29/11/2018** con la quale si propone l'emissione dell'ordinanza di inagibilità relativamente agli immobili siti in **AMATRICE (RI) – Frazione Poggio Vitellino – strada per Santa Giusta**, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio **29** mappale **464** cat. **D/10**;

VALUTATO che la situazione rilevata può compromettere l'incolumità delle persone ed è quindi indispensabile adottare provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di salvaguardare l'incolumità delle stesse;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità inibire l'accesso e qualsiasi utilizzo, anche occasionale, degli edifici che presentano lesioni strutturali, fatta eccezione per i tecnici e gli Addetti incaricati;

ATTESO che stante l'urgenza manifestata, qualsiasi indugio nel provvedere a quanto sopra potrebbe mettere in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n. 225 e s.m.i.;

VISTO l'art. 108 lettera C del Decreto Legislativo 31 Marzo 1998, n. 112;

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

DICHIARA

gli immobili siti in **AMATRICE (RI) – Frazione Poggio Vitellino – strada per Santa Giusta**, identificati al Catasto Fabbricati al Foglio **29** mappale **464** cat. **D/10** (Id. scheda AEDES: **82609** Data sopralluogo **26/02/2017** n° Aggregato: **00368.00** Esito Aedes: **"B"** - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronto Intervento e Id. scheda GL: **679/1** Data sopralluogo **26/02/2017** n° Aggregato: **00473.00** Esito Aedes GL: **"B"** - Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di Pronto Intervento) e pertanto

ORDINA:

al Sig.:

– **LEGGIERI Maurizio** nato a **AMATRICE** il **01/01/1953** LGGMRZ53A01A258M;

1 - lo sgombero, il divieto di accesso e di utilizzo di detto immobile all'intestatario catastale/proprietario e a chi, a qualunque titolo, occupi l'edificio in questione, nonché a chiunque altro vi possa accedere; fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare ulteriori verifiche tecniche qualora comunque sussistano condizioni di sicurezza ed ai soggetti incaricati delle riparazioni/messa in sicurezza degli stessi;

2 - che le presenti disposizioni continuino ad avere applicazione sino all'avvenuta esecuzione di tutte le opere necessarie per rendere agibile l'immobile ora dichiarato inagibile. Tali opere dovranno essere eseguite in

ottemperanza alle normative vigenti e ad ultimazione delle stesse dovrà essere richiesta la revoca della presente ordinanza di inagibilità.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P.

DISPONE

1. di notificare la presente ordinanza unitamente alle schede Aedes sopracitate che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono sua parte integrante e sostanziale, al Sig.:

– **LEGGIERI Maurizio** nato a AMATRICE il 01/01/1953 LGGMRZ53A01A258M;

2. Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

– al Responsabile Albo Pretorio del Comune perché ne curi l'affissione all'Albo Pretorio;

– al Comando di P.M. del Comune di Amatrice perché ne curi la notifica;

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

– alla Prefettura di Rieti – PEC: protocollo.prefri@pec.interno.it;

– alla Regione Lazio – USR (Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio) - PEC: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it.

RENDE NOTO

Che contro la presente è ammissibile:

– ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg., ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Ai sensi degli artt.7 e segg. della L. 241/90 e s.m.i., viene individuato quale Responsabile del procedimento l'Ing. Romeo Amici - Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice contattabile al numero 0746 8308251. Gli atti inerenti al procedimento stesso sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice.

IL SINDACO F.F.

Ing. Filippo Palombini





Componente strutturale- Basse prestazioni	Rilevato in					D1 Leggenda	Prevedimenti di P.L. eseguiti
	B4 - B5 Gestione		D2 - D3 Molto grave		D4 Molto grave		
	B4	B5	D2	D3			
1	Struttura verticale	A	B	C	D	E	F
2	Scalini	A	B	C	D	E	F
3	Scale	A	B	C	D	E	F
4	Capitoni	A	B	C	D	E	F
5	Immagazzinamento - Terminali	A	B	C	D	E	F
6	Altri provvedimenti	A	B	C	D	E	F

Estrategia del caso				Medios de financiación		
1. Objetivo	2. Objetivo riesgo	3. Objetivo mejora	4. Objetivo	5. Medio	6. Medio del sistema	7. Medio del sistema

8-5	Quali caratteristiche della variabile	1 ☐ Suo valore minimo	4 ☐ Il suo esiguo peso	A ☐ Sostituito rifiutato (Sfr)	B ☐ Indotto (Ind)	C ☐ Dominio (Dom)
3	2	1	0	Praticità	Proprietario non trovato (NT)	E. o Altro (Al.)
3	2	1	0	Completata (>27%)		
8-2	Prevedibilità dell'efficienza di lavoro industriale di rapida realizzazione, (indici (*) e azioni (**))					
*	**					
1	☐	PROVEGIMENTO DI PL. SUBENTRI				
2	☐	Messa a quar di condanna e sfratto	7	☐	Finzione di cambio, perquisiti, uguali...	
3	☐	Operazione danti legittimi alla tempurture e innanzi	8	☐	Rinuncia di altri diritti limitati o solenni	
4	☐	Operazione copiativa	9	☐	Trasmissione e protezione passiva	
5	☐	Proibizione di scade	10	☐	Ipotesi di altri redi degli indici	
6	☐	Rinuncia di indici, finzione, capitolato, finzione...	11	☐		
7	☐	Rinuncia di indici, capitolato, finzione...	12	☐		

[illegible]

Strutture verticali		STRUTTURE IN ARMATURA		ALTRE STRUTTURE	
1. Tipo di struttura	Non identificata	A. Acciaio nudo	A. Acciaio nudo	1. Tipo di struttura	1. Tipo di struttura
2. Tipo di struttura		B. Acciaio con calcestruzzo	B. Acciaio con calcestruzzo	2. Tipo di struttura	2. Tipo di struttura
3. Tipo di struttura		C. Acciaio con calcestruzzo	C. Acciaio con calcestruzzo	3. Tipo di struttura	3. Tipo di struttura
4. Tipo di struttura		D. Acciaio con calcestruzzo	D. Acciaio con calcestruzzo	4. Tipo di struttura	4. Tipo di struttura
5. Tipo di struttura		E. Acciaio con calcestruzzo	E. Acciaio con calcestruzzo	5. Tipo di struttura	5. Tipo di struttura
6. Tipo di struttura		F. Acciaio con calcestruzzo	F. Acciaio con calcestruzzo	6. Tipo di struttura	6. Tipo di struttura
7. Tipo di struttura		G. Acciaio con calcestruzzo	G. Acciaio con calcestruzzo	7. Tipo di struttura	7. Tipo di struttura
8. Tipo di struttura		H. Acciaio con calcestruzzo	H. Acciaio con calcestruzzo	8. Tipo di struttura	8. Tipo di struttura
9. Tipo di struttura		I. Acciaio con calcestruzzo	I. Acciaio con calcestruzzo	9. Tipo di struttura	9. Tipo di struttura
10. Tipo di struttura		J. Acciaio con calcestruzzo	J. Acciaio con calcestruzzo	10. Tipo di struttura	10. Tipo di struttura

Livello-estensione	Durata (v)				Prevedimenti di P.L. esigibili			
	D4 - 05	D2 - 03	D1	Nulla	Neppure	Demolizioni	Corridoi e scale	Puntelli
1. Tipo di struttura								
2. Tipo di struttura								
3. Tipo di struttura								
4. Tipo di struttura								
5. Tipo di struttura								
6. Tipo di struttura								
7. Tipo di struttura								
8. Tipo di struttura								
9. Tipo di struttura								
10. Tipo di struttura								

Tipo di danno	Presenza danno	Prevedimenti di P.L. esigibili			
		Rimozione	Puntelli	Riparazione	Trasmissione e protezione
1. Tipo di danno					
2. Tipo di danno					
3. Tipo di danno					
4. Tipo di danno					
5. Tipo di danno					
6. Tipo di danno					
7. Tipo di danno					
8. Tipo di danno					
9. Tipo di danno					
10. Tipo di danno					

Causa	Pericolo su				Prevedimenti di P.L. esigibili			
	Assorbimento	Edifica	Via discusso	Via interna	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Trasmissione e protezione
1. Tipo di causa								
2. Tipo di causa								
3. Tipo di causa								
4. Tipo di causa								
5. Tipo di causa								
6. Tipo di causa								
7. Tipo di causa								
8. Tipo di causa								
9. Tipo di causa								
10. Tipo di causa								

8-A Verifica delle strutture		8-B Esito di verifica	
1. Tipo di struttura		1. Tipo di struttura	
2. Tipo di struttura		2. Tipo di struttura	
3. Tipo di struttura		3. Tipo di struttura	
4. Tipo di struttura		4. Tipo di struttura	
5. Tipo di struttura		5. Tipo di struttura	
6. Tipo di struttura		6. Tipo di struttura	
7. Tipo di struttura		7. Tipo di struttura	
8. Tipo di struttura		8. Tipo di struttura	
9. Tipo di struttura		9. Tipo di struttura	
10. Tipo di struttura		10. Tipo di struttura	

8-C Verifica delle strutture		8-D Esito di verifica	
1. Tipo di struttura		1. Tipo di struttura	
2. Tipo di struttura		2. Tipo di struttura	
3. Tipo di struttura		3. Tipo di struttura	
4. Tipo di struttura		4. Tipo di struttura	
5. Tipo di struttura		5. Tipo di struttura	
6. Tipo di struttura		6. Tipo di struttura	
7. Tipo di struttura		7. Tipo di struttura	
8. Tipo di struttura		8. Tipo di struttura	
9. Tipo di struttura		9. Tipo di struttura	
10. Tipo di struttura		10. Tipo di struttura	

8-E Verifica delle strutture		8-F Esito di verifica	
1. Tipo di struttura		1. Tipo di struttura	
2. Tipo di struttura		2. Tipo di struttura	
3. Tipo di struttura		3. Tipo di struttura	
4. Tipo di struttura		4. Tipo di struttura	
5. Tipo di struttura		5. Tipo di struttura	
6. Tipo di struttura		6. Tipo di struttura	
7. Tipo di struttura		7. Tipo di struttura	
8. Tipo di struttura		8. Tipo di struttura	
9. Tipo di struttura		9. Tipo di struttura	
10. Tipo di struttura		10. Tipo di struttura	

8-G Verifica delle strutture		8-H Esito di verifica	
1. Tipo di struttura		1. Tipo di struttura	
2. Tipo di struttura		2. Tipo di struttura	
3. Tipo di struttura		3. Tipo di struttura	
4. Tipo di struttura		4. Tipo di struttura	
5. Tipo di struttura		5. Tipo di struttura	
6. Tipo di struttura		6. Tipo di struttura	
7. Tipo di struttura		7. Tipo di struttura	
8. Tipo di struttura		8. Tipo di struttura	
9. Tipo di struttura		9. Tipo di struttura	
10. Tipo di struttura		10. Tipo di struttura	

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GI-Aedes 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI EDIFICIO

ID SCHEDA:

61111

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ANATRICE
Frazione/Localtà: PIGGIO VITELLINO
(denominazione Istat)
1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
Numero/Civico:
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

giorno mese anno

Squadra 16/41 Scheda n. 0008/1001 Data 06/02/17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

N° aggregato 003618 100 N° edificio 0101

DATI CATASTALI - PARTICELLE

464

POSIZIONE EDIFICIO 10 Isolato 20 Interno 30 D'estremità 40 D'angolo

COORDINATE ☐ piano UTM (m) ☐ geografiche (°) ☐ altro

Fuso Datum ED50 Lat./Nord

Long./Est

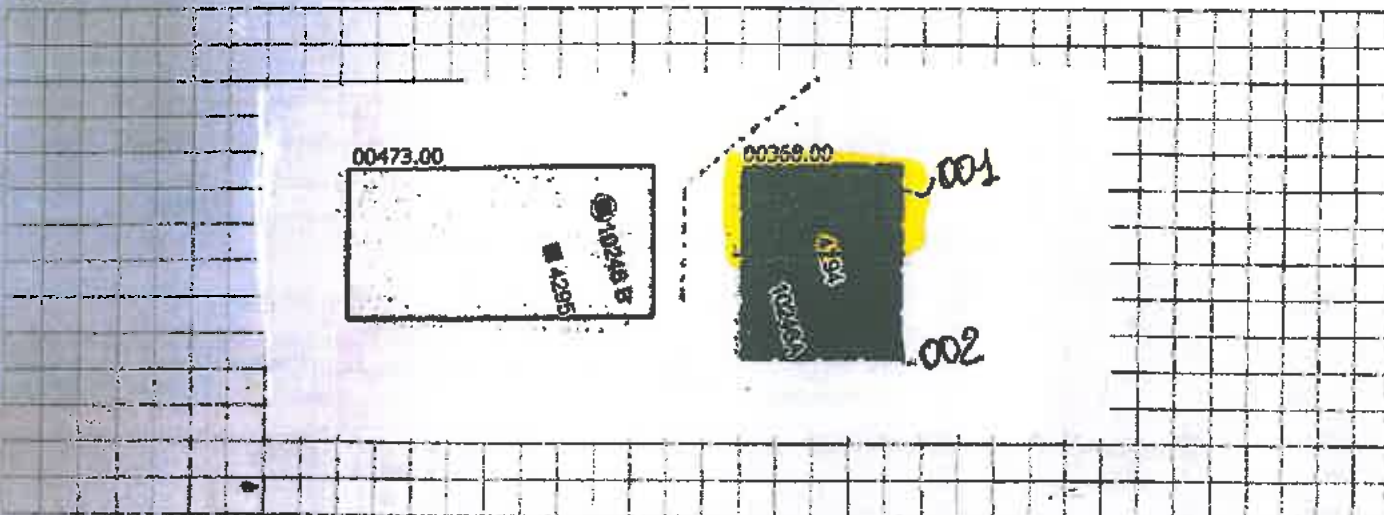
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LEGGERI MAURIZIO - ACCIAIOLI

CODICE USO

CLASSE D'USO EDIFICIO 15A Classe I 20 Classe II 30 Classe III 40 Classe IV

5

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI



SEZIONE 2A - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 4)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costruzione e ristrutturazione		Uso	Numero unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti ordinari
1	☐ <3.50	A ☐ <200	L ☐ 2500+3000	1 ☐ ≤ 1950	A ☐ Residenziale	<u>101</u>	A ☐ >45%	<u> </u>	<u> </u>
2	☒ 3.5+4.99	B ☐ 200+250	M ☐ 3000+3500	2 ☐ ≤ 51+61	B ☐ Produttivo	<u> </u>	B ☐ 30+65%	<u> </u>	<u> </u>
3	☐ 5.0+6.99	C ☐ 250+300	N ☐ 3500+4000	3 ☐ ≤ 62+71	C ☐ Commercio	<u> </u>	C ☐ <30	<u> </u>	<u> </u>
4	☐ 7.0+9.99	D ☐ 300+400	O ☐ 4000+4500	4 ☐ ≤ 72+75	D ☐ Uffici	<u> </u>	D ☐ Non utilizz.	<u> </u>	<u> </u>
≥5	☐ 10.0+14.00	E ☐ 400+500	P ☐ 4500+5000	5 ☐ ≤ 76+81	E ☐ Serv. pubbl.	<u> </u>	E ☐ In costruz.	<u> </u>	<u> </u>
	☐ >14.00	F ☐ 500+650	Q ☐ 5500+6000	6 ☐ ≤ 82+86	F ☐ Deposito	<u>101</u>	F ☐ Non finito	<u> </u>	<u> </u>
		G ☐ 650+900	R ☐ 6000+7000	7 ☐ ≤ 87+91	G ☐ Strategico	<u> </u>	G ☐ Abbandonato	<u> </u>	<u> </u>
		H ☐ 900+1200	S ☐ 7000+10000	8 ☐ ≤ 92+96	H ☐ Turist. ricett.	<u> </u>	Proprietà A ☐ Pubblica B ☐ Privata <u> </u> <u> </u>		
		I ☐ 1200+1600	T ☐ 10000+15000	9 ☐ ≤ 97+01	I ☐ Parcheggio	<u> </u>			
		J ☐ 1600+2000	U ☐ 15000+20000	10 ☐ ≤ 92+08	J ☐ Altri sportive	<u> </u>			
		K ☐ 2000+2500	V ☐ >20000	11 ☐ ≤ 09+11	K ☐ Spazi espos.	<u> </u>			
Piani interrati	Altezza massima sopra pilastri			12 ☐ > 2011					
A ☒ 0	Valore (m): <u>14.00</u>								
B ☐ 1									
C ☐ 2									
D ☐ ≥3									

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti ☒		A		B		C		D		E																
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E																
Posizione	Interna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	Esterna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.															
	1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	2 C.A. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	3 Muratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	4 Acciaio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	5 Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	6 Misto acciaio-cls	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
7 Altro (specificare)																										
N° Piani																										
Altezza totale del blocco (m)																										
Superficie media del piano (m²)																										
Altezza interpianto (m)																										
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
ID Scheda ARDES compilata (se necessario)																										

Connessione con la struttura principale e tra i blocchi						
	B	A	B	C	D	E
A	☐					
B	☐	☐				
C	☐	☐	☐			
D	☐	☐	☐	☐		
E	☐	☐	☐	☐	☐	
	1=colata	2=allungata	3=giuntata			

(*) Funzione			
1	Uso analogo alla funzione principale		
2	Deposito		
3	Ufficio		
4	Collegamento		
5	Altro (specificare)		

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. intern.	Copertura
	A	B	C
1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐
2 C.A. in opera	☐	☐	☐
3 Acciaio	☒	☐	☒
4 Legno	☐	☐	☐
5 Muratura	☐	☐	☐
6 Misto acciaio - cls	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)			

Tipologia di fondazione	Modalità di approfondimento							
	Non identificata	Presente	Da interventi	Da elaborato	Ispezione diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta	
	A	B	C	D	E	F	G	
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Pile isolati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Pile collegate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Travi reverse	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☐	
5 Platea	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Struttura verticale	Non identificata	Sistema misto-resistente						
		Strutture a pilastre		Strutture a pareti		Sistema ibrido	Sistema duplo	Dispositivi antisismici
		senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a calce tridimensionali			
Impalcato intermedio	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Assente	☐	☒	☐	☐	☐	SI	SI	SI
2 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	O	O	O
3 Impalcato deformabile nel proprio piano (e.g. gran parte dei legni penduli, trussardi senza gesso integrativo)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	NO	NO
4 Impalcato rigido nel proprio piano (e.g. solette in c.a., solaio alveolare, trussardi con gesso integrativo)	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multipla)

Linea con L > 10 m SI ☐ NO ☒

N° ordini coperture: **2**

Presenza controventi di falda: SI ☐ NO ☒

Elementi primari		Orizzontali		Inclinati		Elementi di chiusura							
		Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non identifi.	A soletta piano	A soletta inclinata	A shed	Con tegoli a fianco.	Con tegoli distanz.	Volta	Elementi leggeri
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L
1	Non identificati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Non ident. piano	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒
3	Cass. a scari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Retrattili	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Altro (specificare)					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Presenza di catene	Elementi spiegati
SI ☐	☐
NO ☒	☒

Caratteristiche determinative	
Non identificata	☐
Deformabile	☒
Rigida	☐

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

Regolarità in pianta		SI	NO	Regolarità in elevazione		SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	☒	☐	1	Tutti i sistemi esistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piano	☒	☐
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	☒	☐	2	Temperatura esterna (pavimenti) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a nastro	☒	☐
3	Ripartizione in pianta che non superano il 5% dell'area totale	☒	☐	Regolarità in elevazione solo per strutture pluripiano			
4	Temperatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	☒	☐	3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazioni oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	☐	☐
5	Assenza di nuclei e blocchi eccentrici	☒	☐	4	Rientri sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'arrendimento sottostante	☐	☐
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continue (tutti) e isolati (controventi verticali)	☐	☐	5	Rientri sezioni orizz. di ogni ordigno non maggiore del 30% del primo ordigno	☐	☐

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Connessioni	Tipologia di connessione	Modalità di approfondimento				
		Non identificata	Presente	Da integrare	Da eliminare	Aspettativa diretta
		A	B	C	D	E
1	Pilastro/parete - fondazione	☐				
1a	Cerniera	☐	☐	☐	☐	☐
1b	Semi-incastro	☐	☒	☐	☐	☐
1c	Incasso (es. pilati a banchina, pezzi)	☐	☐	☐	☐	☐
1d	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐
2	Trave - pilastro/parete	☐				
2a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐
2b	Cerniera (es. trave verticali su massola)	☐	☐	☐	☐	☐
2c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☒	☐	☐	☐
2d	Incasso (es. emulsione c.a. in opera)	☐	☒	☐	☐	☐
2e	A travi continue collegato	☐	☐	☐	☐	☐
3	Impalcato - trave	☐				
3a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐
3b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☐
3c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐
3d	Incasso (es. emulsione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura - trave / Superficie - pilastro	☐				
4a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐
4b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☒
4c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐
4d	Incasso (es. emulsione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐
5	Pilastro/parete - pilastro/parete	☐				
5a	Connessioni metalliche	☐	☐	☐	☐	☐
5b	Emulsione c.a. in opera	☐	☐	☐	☐	☐
5c	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐
6	Pannello - struttura	☐				
6a	Sistema massiccio	☐	☐	☐	☐	☐
6b	Sistema integrato	☐	☐	☐	☐	☒
6c	Sistema dissipativo	☐	☐	☐	☐	☐

Pannelli di temperatura	
1	☐ Assenti
2	☐ Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastri
3	☐ Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastri
4	☐ Prefabbricati orizzontali isolati
5	☐ Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base
6	☐ Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base
7	☐ Prefabbricati verticali isolati
8	☐ Prefabbricati impiantati
9	☒ In c.a. gettati in opera
10	☒ Muratura
11	☐ Sandwich
12	☐ Lamiere grecate riempite
13	☐ Pareti stratificate a secco
14	☐ A base di legno
15	☐ Altro (specificare)
A	☐ Presenza pilastri reggi-pannello
B	☐ Presenza dispositivi di ritenuta

Carichi speciali	
1	☐ Carroponte
2	☐ Orizz. a sbalzo
3	☐ Sappaboli caricali
4	☐ Scaffalature vincolate alla struttura
5	☐ Scaffalature non vincolate alla struttura
6	☐ Macchinari su impalcato o su copertura
7	☐ Altro (specificare)

Altri elementi non strutturali	
1	☐ Serbatoi
2	☐ Tubazioni
3	☐ Silos
4	☐ Presenza materiali pericolosi
5	☐ Posa di collegamento impianti
6	☐ Altro (specificare)

SEZIONE 4 - DAMNI AI COMPONENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Estensione e livello di danno		Danno ⁽¹⁾										Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
		D4 - D5 Gravissima			D2 - D3 Medio grave			D1 Leggero			Totale	Nessuno	Demolizioni	Legature	Riparazioni	Puntellature	Barriere di protezione
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I		A	B	C	D	E	F
Elementi strutturali	1 Pilastri										X						
	2 Travi										X						
	3 Pareti portanti																
	4 Controventi																
	5 Impalcati																
	6 Scale																
	7 Copertura																
	8 Danno pre-esistente																
Connessioni	9 Pilastro/Parete - Fondazione																
	10 Trave - Pilastro/Parete																
	11 Impalcato - Trave																
	12 Copertura - Trave / Copertura - Pilastro																
	13 Pilastro/Parete - Pilastro/Parete																
	14 Pannello - Struttura																
Blocchi aggiunti	15 Danno pre-esistente																
	16 Danno complessivo del blocco aggiunto A																
	17 Danno complessivo del blocco aggiunto B																
	18 Danno complessivo del blocco aggiunto C																
	19 Danno complessivo del blocco aggiunto D																
	20 Danno complessivo del blocco aggiunto E																

(1) In mancanza di danneggiamento, compilare nella sola voce corrispondente

SEZIONE 5 - DAMNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

Tipo di danno		Presenza danno	Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
			Nessuno	Demolizioni	Puntelli	Riparazioni	Divieti di accesso	Barriere protettive
			A	B	C	D	E	F
Elementi primari	1 Pannelli di facciata							
	2 Pannelli divisorii interni							
Elementi secondari	3 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	X	X					
	4 Caduta tegole, cornicioni, canne fumarie							
	5 Caduta parapetti, cornicioni							
	6 Danno a passerelle di collegamento							
	7 Danno a carroponti							
	8 Danno a gru a sbalzo							
	9 Danni a serbatoi, silos, tubazioni							
	10 Danni a scalette							
	11 Danneggiamento ai serramenti							
	12 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica							
	13 Danno alla rete elettrica o del gas							
	14 Danno impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione							
	15 Caduta oggetti interni o esterni non in elenco							

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Causa		Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento necessari		
			Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F	G
1	Crolli o cadute oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Collesse di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incompleti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Danni alle fondazioni		
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Piana	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal clima	C ☐ Acidi dal clima

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio				
Rischio	Esterno (Saz. 8)	Strutturale (Saz. 3 e 4)	Non strutturale (Saz. 5)	Geotecnico (Saz. 7)
Basso	☒	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

8-B Esito		
A	Edificio ISPEZIONATO	☒
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIABILE (in tutto o in parte) con ARIABILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIABILE (2)	☐
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIABILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
E	Edificio INAGIABILE	☐
F	Edificio INAGIABILE per rischio sismico (4)	☐

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica sistematica né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia. La valutazione finale di agibilità rimane di competenza del datore di lavoro/superiore utilizzatore, anche dopo che siano stati realizzati i necessari interventi di messa in sicurezza.

NOTE

- (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

B-C Accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Rilievo non effettuato per:	A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR)	D ☐ Assenza proprietario (NT)
	2 ☐ Parziale		B ☐ Rifiuto (RU)	E ☐ Altro _____
	3 ☒ Completa (>2/3)		C ☐ Demolito (DM)	

B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio o/o per eliminare rischi esteriori.

[illegible]

B-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili | 1 | 0 | Occupanti ordinari da evacuare | 1 | 1 | 0

Istat Provincia 057

Istat Comune 002

Squadra 1641

N° scheda 1010B/1011

Date 060217

SEZIONE 9 - NOTE**Danni, provvedimenti di pronto intervento, agilità e altro**[illegible]

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)

BRUNO DONINO

ANDREA PARADIAN

FDAME

Bryant

Erster Theil

La scheda è divisa in 1+9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti. La presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di *multiscelta*: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una *elegata scelta*. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

Sezione 0 – Identificazione aggregato strutturale/struttura articolata

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE: gli aggregati vanno numerati, sulle carte messe a disposizione (*Tipo e N. carta*), in maniera univoca attraverso un codice univoco composto nel seguente modo: 2 cifre: codice Istat Regione; 3 cifre: codice Istat Provincia; 3 cifre: codice Istat Comune; 5 cifre: numero di aggregato identificativo univoco; 2 cifre: ulteriore identificativo univoco (normalmente pari a 00). Gli aggregati strutturali possono essere costituiti da più edifici; pertanto, occorrerà specificare il numero di edifici componenti. I dati catastali consistono nel foglio e nell'eventuale *allegato*. Occorre riportare, ove disponibili, i nomi di tutte le strade di accesso e le Coordinate di due punti contrapposti che delimitano l'aggregato stesso, evidenziandoli sulla mappa. Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altre*. Va riportato nel campo *Denominazione* il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo e dell'eventuale funzione particolare svolta nel corpo di fabbrica in esame. Va riportata la *Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione numerica degli edifici* che lo compongono; qualora si tratti di un complesso industriale, composto da vari aggregati collegati da significativi elementi funzionali e/o impiantistici, risulta utile evidenziarne la presenza nella stessa mappa.

ANALISI EDIFICIO

La scheda "edificio" va compilata per un intero edificio comprensivo di una struttura principale ed eventuali blocchi aggiunti. Si intende per struttura principale un edificio, con luci e altezza in gronda superiori a quelle degli edifici ordinari, e per blocchi aggiunti edifici, anche multipiano, sia interni che esterni alla struttura principale, individuabili come parti omogenee dal punto di vista dell'età, della tipologia costruttiva, del materiale, della morfologia e della funzione, eventualmente con caratteristiche delle costruzioni ordinarie.

Sezione 1 – Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda rispetto a quella d'aggregato e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'edificio, strutturalmente inteso, non è generalmente individuato ed è quindi compito della squadra provvedere al suo riconoscimento ed alla sua identificazione e numerazione sulla cartografia già riportata nell'apposito spazio della Sezione 0 – Aggregato strutturale. La numerazione degli edifici in cui vengono suddivisi gli aggregati deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale. Inoltre, va riportato uno schema dell'edificio con i suoi blocchi aggiunti codificati nello spazio della prima facciata della Sezione 1. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (*interno, d'estremità, d'angolo*).

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: si riporta quella effettiva nel caso di edifici edibiti a funzioni di rilevante interesse pubblico o strategico, mentre nel caso di edifici a destinazione di uso ordinario, produttivo, etc. si riporta il nome del gestore/i, del proprietario/i, della denominazione del complesso produttivo, etc..

COORDINATE: specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat/Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altre*.

CLASSE D'USO (riferita al DM 14/01/2008 - NTC 08): *Classe A:* costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli. *Classe B:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. *Industria con attività non pericolose per l'ambiente.* *Classe M:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. *Industrie con attività pericolose per l'ambiente.* *Classe H:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. *Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.*

Sezione 2A – Descrizione edificio

N° piani totali con人間: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluse quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). **Computare人間 i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza.** **Altezza人間 di人間:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. L'Altezza人間人間人間人間 va valutata fino all'intradosso della trave posta alla quota più alta. **Superficie人間 di人間:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani; essa va riferita all'edificio principale esclusi i blocchi aggiunti, se esterni. **Età (max 4 esempi):** è possibile fornire 4 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, le altre sono riferite agli anni in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (人間人間):** indicare tutti i tipi di uso compresi nell'edificio ed, in corrispondenza, il numero di unità n°va. **Utilizzazione:** è riferita in termini sia spaziali che temporali. L'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzata in cattive condizioni. **Occupazione人間:** indicare il numero di persone (ad es. residenti, addetti alle lavorazioni, etc.) normalmente presenti. **Numero人間:** si indica il numero massimo di occupanti che può ospitare l'edificio.

Sezione 2B – Presenza di blocchi aggiunti alla struttura principale

Indicare la presenza di blocchi aggiunti alla struttura quali ad esempio uffici a più livelli all'interno di un capannone monopiano, oppure vani scala. Per ciascuno di questi blocchi, solo se non secondario e di dimensioni significative, andrà compilata appositamente una scheda a parte (AeDES); altrimenti si ritiene sufficiente la descrizione richiesta nelle varie sezioni della presente scheda. Associare la posizione (*Interna o Esterna*) a ciascun blocco aggiunto presente. Indicare anche il *materiale (struttura verticale e orizzontale)* da cui è costituito il blocco tra quelli indicati. Per i blocchi che utilizzino esclusivamente le strutture verticali dell'edificio principale, vanno inserite solo le informazioni relative alla struttura orizzontale, omettendo la selezione delle strutture verticali.

Indicare inoltre il numero di piani, l'altezza totale del blocco (che potrebbe non essere estesa all'intera altezza del corpo principale), la superficie media di piano, l'altezza media di interpiano, la funzione cui è adibito e l'ID del numero progressivo della eventuale ulteriore scheda compilata per ciascun blocco (ad es. se per l'edificio principale si compila la scheda n. 7, quali ID per le eventuali schede si utilizzeranno 7A, 7B, 7C, etc.).

Connessione人間人間: indicare come la struttura principale (n°0) è connessa con ciascuno degli eventuali blocchi aggiunti, nonché tra i vari blocchi tra di loro, scegliendo tra: 1 = *solidale*, 2 = *affiancato*, 3 = *giuntato*.

Sezione 3A – Tipologia edificio

Materiale: indicare (multiscelta) il materiale degli elementi verticali, orizzontali intermedi e della copertura.

Tipologia di人間人間: va indicata in multiscelta la modalità di approfondimento che, oltre all'opzione *non identificata*, può essere distinta in: *presunta, da intervista, da elaborato, ispezione diretta*. Per identificare la fondazione è possibile incrociare i dati in forma di matrice, utilizzando le colonne F (*Fondazione diretta*) e G (*Fondazione indiretta*) e le righe da 1 a 5.

Struttura: indicare al massimo 4 combinazioni tra *impalcato intermedio* e *struttura verticale*, tra quelle prevalenti o più vulnerabili. Ad esempio, nel caso di impalcato deformabile e struttura intelaiata senza sistema controventante, compire la casella

3B. Le strutture sono suddivisibili in due tipologie: *strutture a pilastri e strutture a parete*. Per le prime è possibile indicare la presenza di un *sistema controventante* (es: diagonali in acciaio, telai flessionalmente resistenti, etc.). Nelle colonne F e G, il rilevatore deve indicare la presenza o assenza di un *sistema ibrido* o di un *sistema duale*. Il sistema ibrido è una struttura che prevede due sistemi sismo-resistenti diversi nelle due direzioni ortogonali. Il sistema duale è una struttura caratterizzata dalla presenza di due sistemi sismo-resistenti diversi nella stessa direzione. Nella colonna H è richiesto di indicare l'eventuale presenza di *dispositivi antisismici*, quali ad esempio: controventi dissipativi o dispositivi di isolamento sismico.

Sezione 3B - Copertura

Caratterica: Nella prima riga va indicato se la *luce* della copertura, in almeno una campata e in almeno una direzione, superi i 10 m. Si chiede, inoltre, di indicare il numero di *ordini di copertura*, includendo in tale numero gli elementi di chiusura, anche se leggeri. Per esempio, una copertura che prevede la presenza di travi principali, travi secondarie e solaio è una copertura con tre ordini. Indicare, infine, la presenza o meno di *controventi di falda*.

Per ciascuna tipologia di *elementi primari*, tra quelli indicati nelle righe da 1 a 5, va indicato in multiscelta se l'elemento è posto in posizione *orizzontale* (pendenza nulla) o in posizione *inclinata* (pendenza diversa da zero). Inoltre va specificato se lo stesso elemento è a *sezione costante o variabile*. Le varie tipologie di elementi primari vanno incrociate in modalità multiscelta con le diverse tipologie di *elementi di chiusura* elencati nelle colonne da E ad I. Indicare, nel caso di copertura a volta, la presenza o meno di *catene*. Specificare anche se sono presenti *elementi spingenti*. Inserire la *caratteristica deformativa* della copertura scegliendo tra *non identificata*, *deformabile* (ad es. quando non sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a. e l'impalcato risulti costituito da elementi non connessi tra loro o collegati alle travi mediante vincoli a cerniera) o *rigida* (ad es. quando sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a., oppure l'impalcato sia costituito da elementi connessi rigidamente tra di loro).

Sezione 3C - Regolarità

Risultato: indicare le condizioni rilevate, con riferimento alla regolarità in *pianta* ed in *elevazione*.

Sezione 3D - Tipologia connessioni, pannelli, carichi speciali, altri elementi non strutturali

Connessioni: per ogni *tipologia di connessione* va indicata la modalità di approfondimento, distinguendo tra: *non identificata*, *presunta*, *da intervista*, *da elaborato*, *ispezione diretta*. Le connessioni sono distinte in funzione degli elementi strutturali che collegano, individuando 6 possibili varietà. Tipicamente per ciascuna di esse, le connessioni sono distinte in appoggio, cerniera, semi-incastro, incastro o altre.

Pannelli in traliccio (scelta multipla): indicare il tipo di pannello utilizzato o la combinazione di tipi (ad es: orizzontali infilati e orizzontali appesi). Nelle righe A e B è da segnalare inoltre la presenza di pilastri scollegati rispetto al sistema sismico (ad es: pilastri reggi-pannello) o la presenza di dispositivi di ritenuta.

Carichi speciali, altri elementi non strutturali: indicarne, con la multiscelta, l'eventuale presenza. Per materiali pericolosi si intendono sia quelli tossici che quelli soggetti a incendio o esplosione.

Sezione 4 - Danni ai COMPONENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Il danneggiamento da indicare nella Sezione 4 è quello apparso, vale a dire il danno che può essere osservato durante il sopralluogo, sia esso dovuto al sisma o preesistente. Questa sezione è suddivisa in tre parti: danno agli elementi strutturali, danno alle connessioni e danno ai blocchi aggiunti. Ogni riga della tabella si riferisce a un componente strutturale mentre le colonne si riferiscono al livello di danno riguardante quel componente ed alla sua estensione relativa, quest'ultima espressa in percentuale rispetto all'estensione del danno di quel componente all'interno dell'edificio. Per i blocchi aggiunti di dimensioni non significative (non richiedenti, quindi, la compilazione di un'apposita ulteriore scheda), si riporta un giudizio sintetico complessivo del danno. La definizione del livello di danno osservato è basata sulla Scala Macrosismica Europea (EMS98). Di seguito si riportano alcune informazioni fondamentali; per maggiori dettagli è necessario fare riferimento al Manuale di compilazione di questa scheda.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti.

D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ai ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Gli elementi non strutturali sono suddivisi in primari (pannelli) e secondari; per tutti essi è necessario indicare, ricorrendo all'opzione di scelta multipla lungo la singola riga, sia la presenza del danno, sia gli eventuali provvedimenti di pronto intervento già in atto.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Indicare gli eventuali pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto esterno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dall'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e spediente - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetti la vita umana*. L'esito A va scelto, quindi, se non sono emerse dall'ispezione a vista condizioni che possano indirizzare verso una valutazione di inagibilità. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno. **Accuratezza nella visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo o le motivazioni di non effettuazione.

Provvedimenti suggeriti in P.L. in attesa di esecuzione: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile (in tutto o in parte) l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Urti manovra, occupanti in attesa: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche gli occupanti ordinari da evacuare, oltre a quelli che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 - Note

Danno, provvedimenti di pronto intervento, generali e altre: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata, nel riquadro tratteggiato, in un solo angolo. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), gli interventi di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

611/2

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

RIETI

AMATRICE

POGGIO VITELLINO

10 YIA

2 O CORSO

3 O VICOLO

4 O PIAZZA

5 ○ ALTRO

Numero/i Civico/i)

(Indicare contrada, località, traversa, selita, etc.)

COORDINATE ☐ plane UTM (m) ☐ geografiche (°) ☐ altro

F050

Datum:

Lat./Nord

62-33-34

Q ED50

1 1 1

110884

Long (Est)

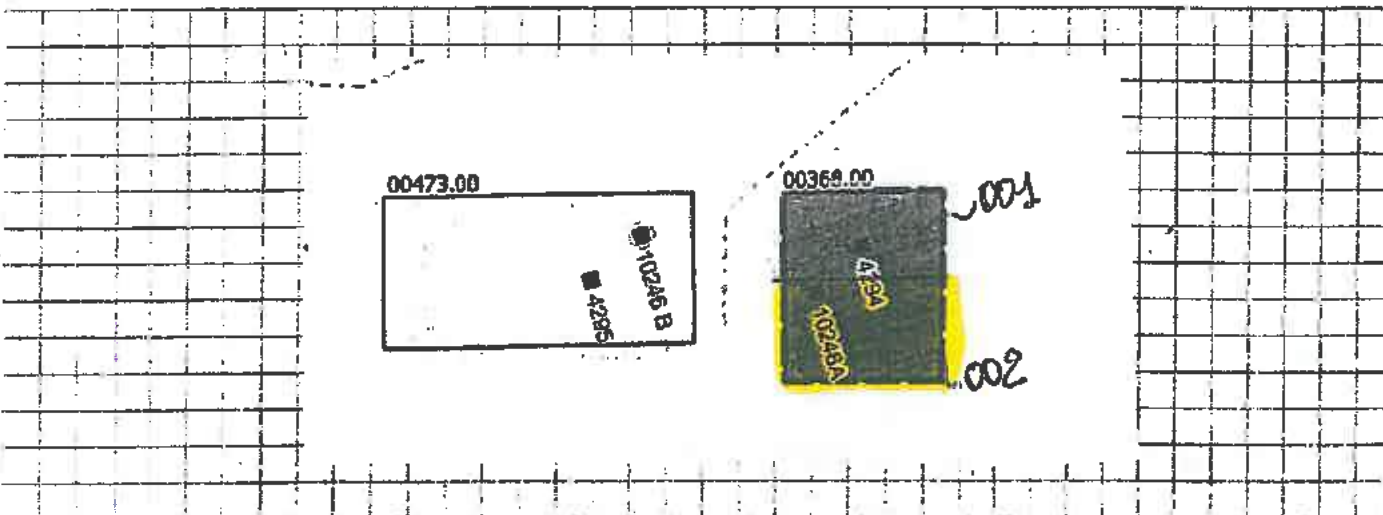
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LEIGGIERA MAURIZIO E FIGNO

CODICE USO

CLASSE D'USO EDIFICIO 1 ☒ Classe I 2 ☐ Classe II 3 ☐ Classe III 4 ☐ Classe IV

13

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI

**SEZIONE 2A - DESCRIZIONE EDIFICIO**

Dati metrici				Età (max 4)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costruzione e ristrutturazione		Uso	Numero unità d'uso	Utilizzazione	Scalperanti scalari
☒ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ ≥5	☐ <3.50 ☒ 3.5+4.99 ☐ 5.0+5.99 ☐ 7.0+9.99 ☐ 10.0+14.00 ☐ >14.00	A ☐ <200 B ☒ 200+250 C ☐ 250+300 D ☐ 300+400 E ☐ 400+500 F ☐ 500+650 G ☐ 650+900 H ☐ 900+1200 I ☐ 1200+1600 J ☐ 1600+2800 K ☐ 2000+2500	L ☐ 2500+3000 M ☐ 3000+3500 N ☐ 3500+4000 O ☐ 4000+4500 P ☐ 4500+5000 Q ☐ 5500+6000 R ☐ 6000+7000 S ☐ 7000+10000 T ☐ 10000+15000 U ☐ 15000+20000 V ☐ >20000	1 ☐ ≤ 1959 2 ☐ ≤ 51+61 3 ☐ ≤ 62+71 4 ☐ ≤ 72+75 5 ☐ ≤ 76+81 6 ☐ ≤ 82+86 7 ☐ ≤ 87+91 8 ☐ ≤ 92+96 9 ☒ ≤ 97+01 10 ☐ ≤ 02+08 11 ☐ ≤ 09+11 12 ☐ > 2011	A ☐ Residenziale B ☐ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. pubbl. F ☒ Depositi G ☐ Strategico H ☐ Turist. ricatt. I ☐ Parcheggio J ☐ Alt. sportive K ☐ Spazi espos.	☒ 1 ☐ ☐ ☐ ☐ ☒ 1 ☐ ☐ ☐	A ☒ >65% B ☐ 30+65% C ☐ <30 D ☐ Non utilizz. E ☐ In costraz. F ☐ Non finito G ☐ Abbandonato	 <	

Istat Provincia 057

Istat Comune 0102

Squadra 11641

N° scheda 0081012

Data 06/02/17

SEZIONE 28 - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti		A		B		C		D		E																
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E																
Posizione	Interna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	Esterna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
Materiali: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.															
	1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	2 C.A. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	3 Muratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	4 Acciaio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	5 Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
	6 Mista acciaio-c.a.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐															
7 Altro (specificare)																										
N° Piani																										
Altezza totale del blocco (m)																										
Superficie media del piano (m²)																										
Altezza interpiano (m)																										
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
ID Scheda ARIES compilata (se necessaria)																										

(*) Funzione
1. Uso ausiliario alla struttura principale
2. Deposito
3. Ufficio
4. Collegamento
5. Altro (specificare)

Connessione con la struttura principale o tra i blocchi						
	D	A	B	C	D	E
A	☐					
B	☐	☐				
C	☐	☐	☐			
D	☐	☐	☐	☐		
E	☐	☐	☐	☐	☐	
	1-solidale		2-attaccato		3-giointato	

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. intern.	Capertura
	A	B	C
1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐
2 C.A. in opera	☐	☐	☐
3 Acciaio	☐	☐	☐
4 Legno	☒	☐	☒
5 Muratura	☐	☐	☐
6 Mista acciaio - c.a.	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)			

Tipologia di fondazione	Modalità di approfondimento						
	Non identificata	Presunta	Da intervista	Da elaborato	Ipotesi diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta
	A	B	C	D	E	F	G
1 Non identificata	☒	☐	☐	☐	☐	☒	☐
2 Piloni isolati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Piloni collegati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi rovesce	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Piloni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Struttura verticale		Non identificata	Sistema sistema-resistente						
			Struttura a pilastri		Struttura a parete		Sistema ibrido	Sistema misto	Dispositivi antisismici
			senza sistema controventato	con sistema controventato	a pareti portanti	a celle tridimensionali			
Impalcato intermedio		A	B	C	D	E	F	G	H
1 Assente		☒	☐	☐	☐		SI	SI	SI
2 Non identificata		☐	☐	☐	☐		O	O	O
3 Impalcato deformabile nel proprio piano (e.g. gallerie pedali dei ponti prefabbricati, biennati senza gallerie integrate)		☐	☐	☐	☐		NO	NO	NO
4 Impalcato rigido nel proprio piano (e.g. solette in c.a., solette alveolari, legoli con gallerie integrate)		☐	☐	☐	☐		☒	☒	☒

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multipla)

Linea max. L > 10 m SI ☐ NO ☒

N° ordini apertura: 2

Presenza controventi di falda: SI ☐ NO ☒

Elementi primari	Orizzontali		Inclinati		Elementi di chiusura								Presenza di estese	Elementi salienti
	Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non identifi.	A scelta piano	A scelta inclinato	A scelta	Contegni effiac.	Contegni distanz.	Vela	Elementi leggeri		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L		
1 Non identificati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	SI ☐	☐
2 Membrat. piena	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	NO ☒	☒
3 Cass. e scat.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Caratteristiche informative	
4 Reticolari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Non identificata	☐
5 Altro (specificare)					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Deformabile	☒
					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Rigida	☐

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

Regolarità in pianta		SI	NO	Regolarità in elevazione		SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	☒	☐	1	Tutti i sistemi resistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di slaccamento di piano	☒	☐
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	☒	☐	2	Temperatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a muro	☐	☒
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale	☒	☐	Regolarità in elevazione solo per struttura pluripiano			
4	Temperatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	☐	☒	3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazioni oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	☐	☐
5	Assenza di nuclei o blocchi eccentrici	☒	☐	4	Nienti sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'arrazionamento sottostante	☐	☐
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continui (testi) e reticolari (controventi verticali)	☐	☐	5	Nienti sezioni orizz. di ogni collegamento non maggiore del 30% del primo arrazionamento	☐	☐

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Connessioni		Modalità di approssimazione					Pannelli di temperatura	
Tipologia di connessione		Non identificata	Presente	Da interviste	Da elaborato	Ispezione diretta	1	Assenti
		A	B	C	D	E	2	
1	Pilastro/parete - fondazione	☐					3	☐
1a	Cerniera	☐	☐	☐	☐	☐	4	☐
1b	Semi-incastro	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐
1c	Incastro (es. pilati a bicchiere, pezzi)	☐	☒	☐	☐	☐	6	☐
1d	Altro (specificare) <u>INFESSIONE</u>	☐	☒	☐	☐	☐	7	☐
2	Trave - pilastro/parete	☐					8	☐
2a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☒	9	☐
2b	Cerniera (es. barre verticali su mensola)	☐	☐	☐	☐	☐	10	☐
2c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	11	☐
2d	Incastro (es. emulsione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	12	☐
2e	A travi continue collegata	☐	☐	☐	☐	☐	13	☐
3	Impalcato - trave	☐					14	☐
3a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐	15	☐
3b	Cerniera (es. inserti metallici e sovrapp.)	☐	☐	☐	☐	☐	A	☐
3c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	B	☐
3d	Incastro (es. emulsione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	Carichi speciali	
4	Copertura - trave / Copertura - pilastro	☐					1	☐
4a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☒	2	☐
4b	Cerniera (es. inserti metallici e sovrapp.)	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐
4c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	4	☐
4d	Incastro (es. emulsione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐
5	Pilastro/parete - pilastro/parete	☐					6	☐
5a	Connessioni metalliche	☐	☐	☐	☐	☐	7	☐
5b	Emulsione c.a. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	Altri elementi non strutturali	
5c	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐	1	☐
6	Pannello - struttura	☐					2	☐
6a	Sistema isolante	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐
6b	Sistema integrale	☐	☐	☐	☐	☐	4	☐
6c	Sistema dissipativo	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐
							6	☐

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Cassa		Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
			Edificio	Via d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F	G
1	Crollo caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Crollo di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Crolli da versanti incidenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Innesti alle fondamenta		
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assurti	B ☐ Generati dal sistema	C ☐ Acquisiti dal sistema

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI ABBONITÀ

8-A Valutazione del rischio				
Rischio	Esterno (Saz. 4)	Strutturale (Saz. 3 o 4)	Non strutturale (Saz. 5)	Acustico (Saz. 7)
Basso	☒	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐
Alto	☐	☐	☐	☐

8-B Esito		
A	Edificio ISPEZIONATO	☒
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIUBILE (in tutto o in parte) ma AGIUBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIUBILE (2)	☐
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIUBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
E	Edificio INAGIUBILE (4)	☐
F	Edificio INAGIUBILE per rischio acustico (5)	☐

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica alcuna né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalla normativa vigente in materia. La compilazione finale di agibilità rimase di competenza del datore di lavoro/competo utilizzatore, anche dove che siano stati realizzati eventuali interventi di messa in sicurezza.

NOTE

- (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che passano a rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesta _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

B-C Accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Rimove non effettuato pec.	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	D ☐ Assenza proprietario (NR)
	2 ☐ Parziale		B ☐ Rifiuto (RU)	E ☐ Altro _____
	3 ☒ Completa (>2/3)		C ☐ Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, facendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

[illegible]

B-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili | 1 | 0 | Occupanti ordinari da evacuare | 1 | 1 | 0 |

Istat Provincia 0617Istat Comune 0102Squadra 1641N° scheda 008/1002Data 060217

SEZIONE 9 - NOTE

Danni, provvedimenti di pronta intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	Foto dell'edificio
I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO) <u>BRUNO DONNO</u> <u>ANDREA PACADINI</u> 	FIRME <u>Bruno Donno</u> <u>Andrea Pacadini</u>

La scheda è divisa in 1+9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti. La presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (☐) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

Sezione 0 – Identificazione aggregato strutturale/struttura articolata

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE: gli aggregati vanno numerati, sulle carte messe a disposizione (*Tipo e N. carte*), in maniera univoca attraverso un codice univoco composto nel seguente modo: 2 cifre: codice Istat Regione; 3 cifre: codice Istat Provincia; 3 cifre: codice Istat Comune; 5 cifre: numero di aggregato identificativo univoco; 2 cifre: ulteriore identificativo univoco (normalmente pari a 00). Gli aggregati strutturali possono essere costituiti da più edifici; pertanto, occorrerà specificare il numero di edifici componenti. I dati catastali consistono nel foglio e nell'eventuale allegato. Occorre riportare, ove disponibili, i nomi di tutte le strade di accesso e le Coordinate di due punti contrapposti che delimitano l'aggregato stesso, evidenziandoli sulla mappa. Specificare se trattasi di coordinate piano NVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro. Va riportato nel campo Denominazione il nome del gestore, del proprietario, della denominazione del complesso produttivo e dell'eventuale funzione particolare svolta nel corpo di fabbrica in esame. Va riportata la Mappa dell'aggregato strutturale con identificazione numerica degli edifici che lo compongono; qualora si tratti di un complesso industriale, composto da vari aggregati collegati da significativi elementi funzionali e/o impiantistici, risulta utile evidenziarne la presenza nella stessa mappa.

ANALISI EDIFICIO

La scheda "edificio" va compilata per un intero edificio comprensivo di una struttura principale ed eventuali blocchi aggiunti. Si intende per struttura principale un edificio, con luci e altezze in gronda superiori a quelle degli edifici ordinari, e per blocchi aggiunti edifici, anche multipiano, sia interni che esterni alla struttura principale, individuabili come parti omogenee dal punto di vista dell'età, della tipologia costruttiva, del materiale, della morfologia e delle funzioni, eventualmente con caratteristiche delle costruzioni ordinarie.

Sezione 1 – Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: vanno riportati il numero di squadra assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda rispetto a quella d'aggregato e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: l'edificio, strutturalmente inteso, non è generalmente pre-individuato ed è quindi compito della squadra provvedere al suo riconoscimento ed alla sua identificazione e numerazione sulla cartografia già riportata nell'apposito spazio della Sezione 0 – Aggregato strutturale. La numerazione degli edifici in cui vengono suddivisi gli aggregati deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale. Inoltre, va riportato uno schema dell'edificio con i suoi blocchi aggiunti codificati nello spazio della prima facciata della Sezione 1. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (*interno, d'estremità, d'angolo*).

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: si riporta quella effettiva nel caso di edifici adibiti a funzioni di rilevante interesse pubblico o strategico, mentre nel caso di edifici a destinazione di uso ordinario, produttivo, etc. si riporta il nome del gestore/i, del proprietario/i, della denominazione del complesso produttivo, etc..

COORDINATE: specificare se trattasi di coordinate piano NVE (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

CLASSE D'USO (riferita al DM 14/01/2006 - NTC 08): *Classe I:* costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli. *Classe II:* Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali essenziali. *Industria con attività non pericolose per l'ambiente.* *Classe III:* Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi. *Industrie con attività pericolose per l'ambiente.* *Classe IV:* Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità. *Industrie con attività particolarmente pericolose per l'ambiente.*

Sezione 2A – Descrizione edificio

M **NUMERO DI PIANI COMPLESSIVI:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solo efficace). Computare **ME** **NUMERO DI PIANI MEDIANAMENTE INTERRATI** per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. L'Altezza media **ME** **PIANO** va valutata fino all'intradosso della trave posta alla quota più alta. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani; essa va riferita all'edificio principale esclusi i blocchi aggiunti, se esterni. **ETÀ (max 4 ordini):** è possibile fornire 4 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, le altre sono riferite agli anni in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (multiscelta):** Indicare tutti i tipi di uso copresenti nell'edificio ed, in corrispondenza, il numero di anni d'uso. **Utilizzazione:** è riferita in termini sia spaziali che temporali. L'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni. **Occupanti (multiscelta):** indicare il numero di persone (ad es. residenti, addetti alle lavorazioni, etc.) normalmente presenti. **Numero max:** si indica il numero massimo di occupanti che può ospitare l'edificio.

Sezione 2B – Presenza di blocchi aggiunti alla struttura principale

Indicare la presenza di blocchi aggiunti alla struttura quali ad esempio uffici a più livelli all'interno di un capannone monopiano, oppure vari scale. Per ciascuno di questi blocchi, solo se non secondario e di dimensioni significative, andrà compilata appositamente una scheda a parte (ANDES); altrimenti si ritiene sufficiente la descrizione richiesta nelle varie sezioni della presente scheda. Associare la posizione (*Interna o Esterna*) a ciascun blocco aggiunto presente. Indicare anche il *materiale (struttura verticale e orizzontale)* da cui è costituito il blocco tra quelli indicati. Per i blocchi che utilizzino esclusivamente le strutture verticali dell'edificio principale, vanno inserite solo le informazioni relative alla struttura orizzontale, omettendo la selezione delle strutture verticali.

Indicare inoltre il numero di piani, l'altezza totale del blocco (che potrebbe non essere estesa all'intera altezza del corpo principale), la superficie media di piano, l'altezza media di interpiano, la funzione cui è adibito e l'ID del numero progressivo della eventuale ulteriore scheda compilata per ciascun blocco (ad es. se per l'edificio principale si compila la scheda n. 7, quali ID per le eventuali schede si utilizzeranno 7A, 7B, 7C, etc.).

Connessioni struttura blocco: indicare come la struttura principale (n°0) è connessa con ciascuno degli eventuali blocchi aggiunti, nonché tra i vari blocchi tra di loro, scegliendo tra: 1 = *solidale*, 2 = *affiancata*, 3 = *giuntata*.

Sezione 3A – Tipologia edificio

Materiale: indicare (multiscelta) il materiale degli elementi verticali, orizzontali intermedi e della copertura.

Tipologia di costruzione: va indicata in multiscelta la modalità di approfondimento che, oltre all'opzione *non identificata*, può essere distinta in: *presunta, da interviste, da elaborato, ispezione diretta*. Per identificare la fondazione è possibile incrociare i dati in forma di matrice, utilizzando le colonne F (*Fondazione diretta*) e G (*Fondazione indiretta*) e le righe da 1 a 5.

Struttura: indicare al massimo 4 combinazioni tra *impalcato intermedio* e *struttura verticale*, tra quelle prevalenti o più vulnerabili. Ad esempio, nel caso di impalcato deformabile e struttura intalata senza sistema controventante, compire la casella

3B. La struttura sono suddivisibili in due tipologie: strutture a pilastri e strutture a parete. Per le prime è possibile indicare la presenza di un *sistema controventante* (es: diagonali in acciaio, telai flessionalmente resistenti, etc.). Nelle colonne F e G, il rilevatore deve indicare la presenza o assenza di un *sistema ibrido* e di un *sistema duale*. Il sistema ibrido è una struttura che prevede due sistemi sismo-resistenti diversi nelle due direzioni ortogonali. Il sistema duale è una struttura caratterizzata dalla presenza di due sistemi sismo-resistenti diversi nella stessa direzione. Nella colonna H è richiesto di indicare l'eventuale presenza di *dispositivi antisismici*, quali ad esempio controventi dissipativi o dispositivi di isolamento sismico.

Sezione 3B – Copertura

Copertura: Nella prima riga va indicato se la *luce* della copertura, in almeno una campata e in almeno una direzione, superi i 10 m. Si chiede, inoltre, di indicare il numero di *ordini di copertura*, includendo in tale numero gli elementi di chiusura, anche se leggeri. Per esempio, una copertura che prevede la presenza di travi principali, travi secondarie e solaio è una copertura con tre ordini. Indicare, infine, la presenza o meno di *controventi di falda*.

Per ciascuna tipologia di *elementi primari*, tra quelli indicati nella righe da 1 a 5, va indicato in multiscelta se l'elemento è posto in posizione *orizzontale* (pendenza nulla) e in posizione *inclinata* (pendenza diversa da zero). Inoltre va specificato se lo stesso elemento è a *sezione costante o variabile*. Le varie tipologie di elementi primari vanno incrociate in modalità multiscelta con le diverse tipologie di *elementi di chiusura* elencati nelle colonne da E ad L. Indicare, nel caso di copertura a volta, la presenza o meno di *catene*. Specificare anche se sono presenti *elementi spingenti*. Inserire la *caratteristica deformativa* della copertura scegliendo tra *non identificata*, *deformabile* (ad es. quando non sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a. e l'impalcato risulti costituito da elementi non connessi tra loro e collegati alle travi mediante vincoli a cerniera) o *rigida* (ad es. quando sia stata eseguita una cappa strutturale collaborante in c.a., oppure l'impalcato sia costituito da elementi connessi rigidamente tra di loro).

Sezione 3C – Regolarità

Regolarità: indicare le condizioni rilevate, con riferimento alla regolarità in *pianta* ed in *elevazione*.

Sezione 3D – Tipologia connessioni, pannelli, carichi speciali, altri elementi non strutturali

Connessioni: per ogni *tipologia di connessione* va indicata la modalità di approfondimento, distinguendo tra: *non identificata*, *presunta*, *da interviste*, *da elaborato*, *ispezione diretta*. Le connessioni sono distinte in funzione degli elementi strutturali che collegano, individuando 6 possibili varietà. Tipicamente per ciascuna di esse, le connessioni sono distinte in appoggio, cerniera, semi-incastro, incastro o altro.

Pannelli o tamponi (scelta multipla): indicare il tipo di pannello utilizzato o la combinazione di tipi (ad es: orizzontali infilati e orizzontali appesi). Nelle righe A e B è da segnalare inoltre la presenza di *pilastri scollegati* rispetto al sistema sismico (ad es: pilastri raggi-pannello) o la presenza di *dispositivi di ritenuta*.

Carichi speciali, altri elementi non strutturali: indicarne, con la multiscelta, l'eventuale presenza. Per materiali pericolosi si intendono sia quelli tossici che quelli soggetti a incendio e scoppio.

Sezione 4 – Danni ai COMPONENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Il danneggiamento da indicare nella Sezione 4 è quello apparente, vale a dire il danno che può essere osservato durante il sopralluogo, sia esso dovuto al sisma o preesistente. Questa sezione è suddivisa in tre parti: danno agli elementi strutturali, danno alle connessioni e danno ai blocchi aggiunti. Ogni riga della tabella si riferisce a un componente strutturale mentre le colonne si riferiscono al livello di danno riguardante quel componente ed alla sua estensione relativa, quest'ultima espressa in percentuale rispetto all'estensione del danno di quel componente all'interno dell'edificio. Per i blocchi aggiunti di dimensioni non significative (non richiedenti, quindi, la compilazione di un'apposita ulteriore scheda), si riporta un giudizio sintetico complessivo del danno. La definizione del livello di danno osservato è basata sulla Scala Macrosismica Europea (EMSRB). Di seguito si riportano alcune informazioni fondamentali; per maggiori dettagli è necessario fare riferimento al Manuale di compilazione di questa scheda.

D1 danno nessuno: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti.

D2-D3 danno medio-grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno massiccio: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portante vicina al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 – Danni ai ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Gli elementi non strutturali sono suddivisi in primari (pannelli) e secondari; per tutti essi è necessario indicare, ricorrendo all'opzione di scelta multipla lungo la singola riga, sia la presenza del danno, sia gli eventuali provvedimenti di pronto intervento già in atto.

Sezione 6 – Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Indicare gli eventuali pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto esterno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 7 – Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 – Giudizio di agibilità

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se non sono emerse dall'ispezione a vista condizioni che possano indirizzare verso una valutazione di inagibilità. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistano anche condizioni di rischio esterno. **Accuratezza nella visione:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo o le motivazioni di non effettuazione.

Provvedimenti suggeriti in P.I. in MAPPA REALIZZAZIONE: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile (in tutta o in parte) l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Uscite sicure, necessari da evacuare: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicati anche gli occupanti ordinari da evacuare, oltre a quelli che abbiano già lasciato l'edificio.

Sezione 9 – Note

Danni, provvedimenti di pronto intervento, accaduti o attesi: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata, nel riquadro tratteggiato, in un solo angolo. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), gli interventi di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F). **LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

SEZIONE 3 - VERIFICA DELLA STRUTTURA

Struttura verticale	STRUTTURE DI INQUADATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificata	Identificata	1. Idei in c.a.	2. Idei in c.a.
1. Non identificata	☐	☐	☐	☐
2. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
3. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
4. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
5. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
6. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 4 - ANALISI DEL COMPLESSO STRUTTURALE

Livello-struttura in	Banco (1)				Prove di carico			
	D4 - D5	D2 - D3	D1	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	
1. Sostegno verticale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2. Sostegno orizzontale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3. Sostegno laterale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4. Sostegno trasversale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5. Sostegno longitudinale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6. Sostegno diagonale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 5 - ANALISI DEL COMPLESSO STRUTTURALE

Tipo di elemento	Prove di carico				Prove di carico			
	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	
1. Sostegno verticale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2. Sostegno orizzontale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3. Sostegno laterale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4. Sostegno trasversale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5. Sostegno longitudinale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6. Sostegno diagonale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 6 - PROVE DI CARICO

Tipo di elemento	Prove di carico			
	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico
1. Sostegno verticale	☐	☐	☐	☐
2. Sostegno orizzontale	☐	☐	☐	☐
3. Sostegno laterale	☐	☐	☐	☐
4. Sostegno trasversale	☐	☐	☐	☐
5. Sostegno longitudinale	☐	☐	☐	☐
6. Sostegno diagonale	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - VERIFICA DELLA STRUTTURA

Struttura verticale	STRUTTURE DI INQUADATURA		ALTRE STRUTTURE	
	Non identificata	Identificata	1. Idei in c.a.	2. Idei in c.a.
1. Non identificata	☐	☐	☐	☐
2. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
3. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
4. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
5. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐
6. Idei in c.a.	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 8 - ANALISI DEL COMPLESSO STRUTTURALE

Livello-struttura in	Banco (1)				Prove di carico			
	D4 - D5	D2 - D3	D1	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	
1. Sostegno verticale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2. Sostegno orizzontale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3. Sostegno laterale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4. Sostegno trasversale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
5. Sostegno longitudinale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
6. Sostegno diagonale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

SEZIONE 9 - PROVE DI CARICO

Tipo di elemento	Prove di carico			
	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico	Prove di carico
1. Sostegno verticale	☐	☐	☐	☐
2. Sostegno orizzontale	☐	☐	☐	☐
3. Sostegno laterale	☐	☐	☐	☐
4. Sostegno trasversale	☐	☐	☐	☐
5. Sostegno longitudinale	☐	☐	☐	☐
6. Sostegno diagonale	☐	☐	☐	☐

15 + 4295



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012



ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

ID SCHEDA:

GL-296-00

SEZIONE DI IDENTIFICAZIONE AGGREGATO STRUTTURALE/STRUTTURA ARTICOLATA

Provincia:

Rieti

Comune:

Amatrice

Frazione/Localtà:

(denominazione Istat)

Poggio Vitellino

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

giorno mese anno

Squadra P763

Scheda n. 002

Data 14/11/16

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE

N° aggregato

Istat Reg.

Istat Prov.

Istat Comune

00163

12

051

002

N° edil. componenti l'aggregato

001

Cod. di località Istat

Sez. di censimento Istat

0167

Tipo di carta

N° carta

DATI CATASTALI

Ha 164

Foglio 28

Allegato

Foglio

Allegato

COORDINATE (punti contrapposti dellimitanti l'aggregato)

☐ piano UTM (m)

☐ geografiche (°)

☐ altro

Fuso

Datum

PUNTO 1

Lat./Nord

Long./Est

(32-33-34)

☐ ED50

PUNTO 2

Lat./Nord

Long./Est

11

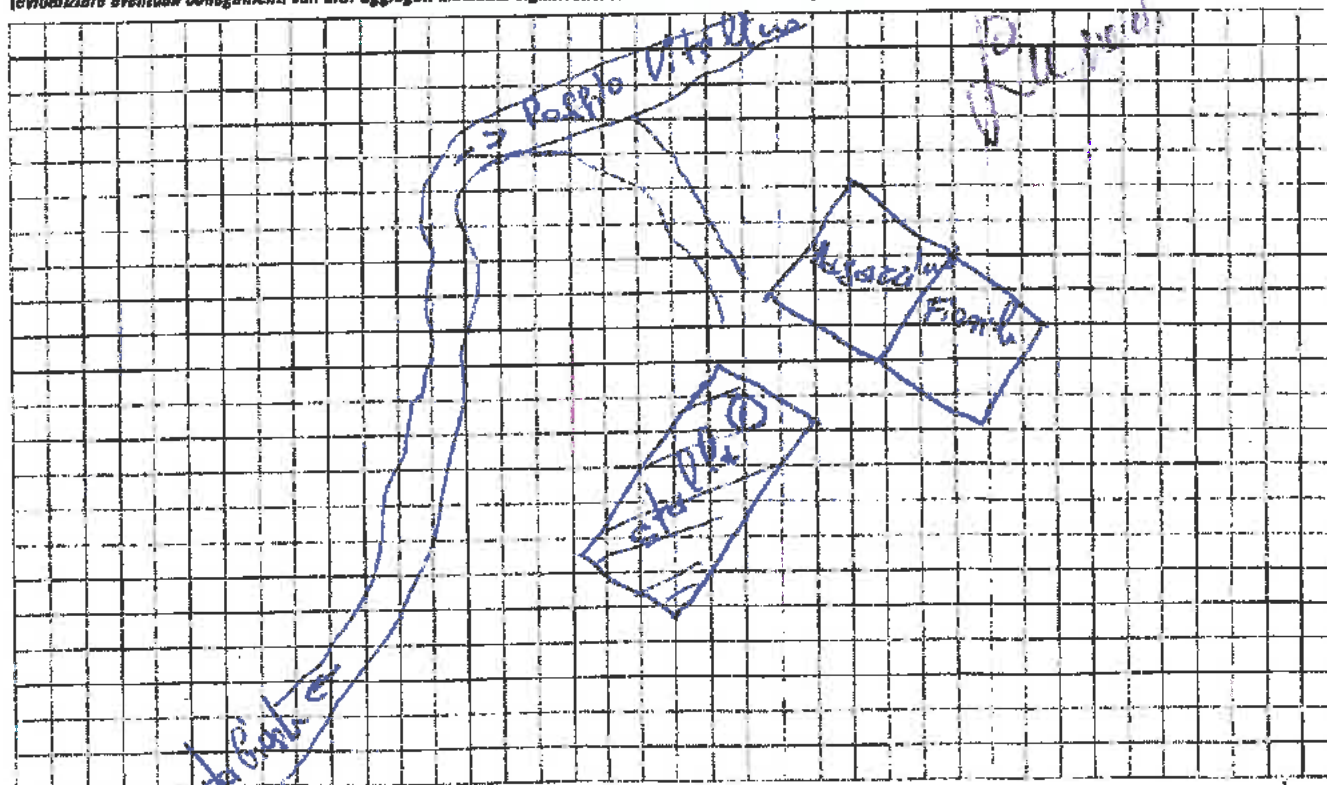
☐ WGS84

DENOMINAZIONE

LEGGERI MAURIZIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE NUMERICA DEGLI EDIFICI

(evidenziare eventuali collegamenti con altri aggregati mediante significativi elementi funzionali e/o impiantistici)



STANDARD CONTRACTS FOR THE SALE OF REAL ESTATE

[illegible]

Esadone 8 - Identificazione sugli organi strutturali/struttura anfratica
Indicatore i dati di localizzazione: Pontefice, Casale e Prato

ALL INFORMATION CONTAINED HEREIN IS UNCLASSIFIED

Section I - Multiple Choice Questions

[illegible]

Scusi, premettono di pronto intervento, scusi e scusi

AGGIORNATO	ATTUALIZZATO
------------	--------------

[illegible]

QUITTELY CHANGING STAFFING IN THE PRACTICE OFFERED A CHALLENGE TO THE CLINICAL RESEARCHER

—

100

1

21

Investigating the Role of

618

Q	Q
---	---

[illegible]

Contributors are encouraged to submit

1001

Procedura implementata in Italia. su www.italia.it

Observation	Interpretation
-------------	----------------

Number of students	4	3	2	1	0	Yes	Probably	Probably not	Not at all	Comments	Signature	Date
1. How often do you use the library?	0	0	0	0	0							
2. How often do you use the library?	0	0	0	0	0							
3. How often do you use the library?	0	0	0	0	0							
4. How often do you use the library?	0	0	0	0	0							
5. How often do you use the library?	0	0	0	0	0							

[illegible]

Year	Number of cases	Rate per 100,000
1990	1,000	1.0
1991	1,100	1.1
1992	1,200	1.2
1993	1,300	1.3
1994	1,400	1.4
1995	1,500	1.5
1996	1,600	1.6
1997	1,700	1.7
1998	1,800	1.8
1999	1,900	1.9
2000	2,000	2.0
2001	2,100	2.1
2002	2,200	2.2
2003	2,300	2.3
2004	2,400	2.4
2005	2,500	2.5
2006	2,600	2.6
2007	2,700	2.7
2008	2,800	2.8
2009	2,900	2.9
2010	3,000	3.0
2011	3,100	3.1
2012	3,200	3.2
2013	3,300	3.3
2014	3,400	3.4
2015	3,500	3.5
2016	3,600	3.6
2017	3,700	3.7
2018	3,800	3.8
2019	3,900	3.9
2020	4,000	4.0

1	Il cliente può essere considerato "a basso rischio" se il suo rating è pari a 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834
---	--

SECTION 30 - YAM DELI CONFESOR, BUSTI STREET, KARACHI

[illegible]

COUNTRY OF ORIGIN		Age at admission	Sex	Parents	Age at admission	Duration of stay	Country of origin
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	1
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	2
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	3
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	4
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	5
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	6
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	7
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	8
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	9
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	10
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	11
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	12
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	13
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	14
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	15
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	16
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	17
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	18
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	19
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	20
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	21
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	22
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	23
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	24
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	25
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	26
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	27
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	28
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	29
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	30
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	31
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	32
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	33
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	34
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	35
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	36
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	37
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	38
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	39
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	40
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	41
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	42
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	43
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	44
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	45
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	46
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	47
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	48
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	49
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	50
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	51
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	52
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	53
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	54
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	55
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	56
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	57
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	58
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	59
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	60
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	61
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	62
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	63
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	64
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	65
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	66
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	67
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	68
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	69
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	70
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	71
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	72
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	73
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	74
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	75
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	76
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	77
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	78
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	79
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	80
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	81
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	82
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	83
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	84
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	85
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	86
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	87
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	88
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	89
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	90
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	91
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	92
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	93
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	94
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	95
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	96
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	97
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	98
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	99
Algeria (in Algeria)		A	1	1	1	1	100

SEZIONE A - DATI AL COMPLETAMENTO DELL'ANAGRAMMA E PRELIMINARI DI PROGETTO INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

Categorie e livello di rischio	Rischio										Prevalenza di periodo biennale esigibile					
	U4 - U5 Vulnerabili	U6 - U8 Medio grave	U9 - U11	U12 - U14	U15 - U17	U18 - U20	U21 - U23	U24 - U26	U27 - U29	U30 - U32	U33 - U35	U36 - U38	U39 - U41	U42 - U44	U45 - U47	U48 - U50
1. Rischio																
2. Rischio																
3. Rischio																
4. Rischio																
5. Rischio																
6. Rischio																
7. Rischio																
8. Rischio																
9. Rischio																
10. Rischio																
11. Rischio																
12. Rischio																
13. Rischio																
14. Rischio																
15. Rischio																
16. Rischio																
17. Rischio																
18. Rischio																
19. Rischio																
20. Rischio																
21. Rischio																
22. Rischio																
23. Rischio																
24. Rischio																
25. Rischio																
26. Rischio																
27. Rischio																
28. Rischio																
29. Rischio																
30. Rischio																
31. Rischio																
32. Rischio																
33. Rischio																
34. Rischio																
35. Rischio																
36. Rischio																
37. Rischio																
38. Rischio																
39. Rischio																
40. Rischio																
41. Rischio																
42. Rischio																

43) In presenza di dati mancanti, compilare nella colonna "Rischio" la voce "Rischio medio".

SEZIONE B - DATI AL COMPLETAMENTO DELL'ANAGRAMMA E PRELIMINARI DI PROGETTO INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

Tipologia di rischio	Rischio										Prevalenza di periodo biennale esigibile					
	U4 - U5 Vulnerabili	U6 - U8 Medio grave	U9 - U11	U12 - U14	U15 - U17	U18 - U20	U21 - U23	U24 - U26	U27 - U29	U30 - U32	U33 - U35	U36 - U38	U39 - U41	U42 - U44	U45 - U47	U48 - U50
1. Rischio																
2. Rischio																
3. Rischio																
4. Rischio																
5. Rischio																
6. Rischio																
7. Rischio																
8. Rischio																
9. Rischio																
10. Rischio																
11. Rischio																
12. Rischio																
13. Rischio																
14. Rischio																
15. Rischio																
16. Rischio																
17. Rischio																
18. Rischio																
19. Rischio																
20. Rischio																
21. Rischio																
22. Rischio																
23. Rischio																
24. Rischio																
25. Rischio																
26. Rischio																
27. Rischio																
28. Rischio																
29. Rischio																
30. Rischio																
31. Rischio																
32. Rischio																
33. Rischio																
34. Rischio																
35. Rischio																
36. Rischio																
37. Rischio																
38. Rischio																
39. Rischio																
40. Rischio																
41. Rischio																
42. Rischio																

SEZIONE C - VERIFICA DI ADESIONE ALL'INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

Categorie e livello di rischio	Rischio										Prevalenza di periodo biennale esigibile					
	U4 - U5 Vulnerabili	U6 - U8 Medio grave	U9 - U11	U12 - U14	U15 - U17	U18 - U20	U21 - U23	U24 - U26	U27 - U29	U30 - U32	U33 - U35	U36 - U38	U39 - U41	U42 - U44	U45 - U47	U48 - U50
1. Rischio																
2. Rischio																
3. Rischio																
4. Rischio																
5. Rischio																
6. Rischio																
7. Rischio																
8. Rischio																
9. Rischio																
10. Rischio																
11. Rischio																
12. Rischio																
13. Rischio																
14. Rischio																
15. Rischio																
16. Rischio																
17. Rischio																
18. Rischio																
19. Rischio																
20. Rischio																
21. Rischio																
22. Rischio																
23. Rischio																
24. Rischio																
25. Rischio																
26. Rischio																
27. Rischio																
28. Rischio																
29. Rischio																
30. Rischio																
31. Rischio																
32. Rischio																
33. Rischio																
34. Rischio																
35. Rischio																
36. Rischio																
37. Rischio																
38. Rischio																
39. Rischio																
40. Rischio																
41. Rischio																
42. Rischio																

SEZIONE D - VERIFICA DI ADESIONE ALL'INTERVENTO PER LA SOSTENIBILITÀ

B-4 Valutazione del rischio			
Rischio			
Estremo (Sez. II)			
Strutturale (Sez. 2 n.4)			
Non strutturale (Sez. 3)			
Sismotecnica (Sez.7)			
Stato dei provvedimenti			
Alto			

B-3 Esito	
A	C
1. Rischio estremo	
2. Rischio strutturale	
3. Rischio non strutturale	
4. Rischio sismotecnico	
5. Stato dei provvedimenti	
6. Alto	

617

SEZIONE 0 - IDENTIFICAZIONE AGGREGATO STRUTTURALE/STRUTTURA ARTICOLATA

POGGIO VITELLINO

STRADE DI ACCESSO (Via, Corso, Vicolo, Piazza):

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

[illegible]

Astro

(Indicare contrade, località, traverse, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Along nest and

Date 06/02/17

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE

Nº superpuesto

00473: 010

110-414 ~~XXXXXXXXXX~~ 11-XXXXXX

H-8016. com

Sez. di censimento Istat

Tiro di carta

N° carta 1

DATI CATASTALI

Alternativ 1

COORDINATE (punti contrapposti delimitanti l'aggregato)

plane UTM (m)

○ geografische (°)

Fuso

Datum

PUNTO 1

Lat/Long:

Long Test

(32-33-34)

ED50

PLUNTO 2

Lat_Mord

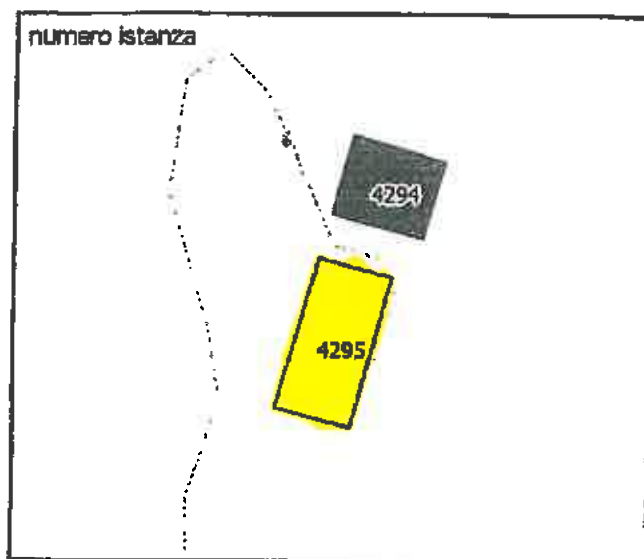
Long Est

DENOMINAZIONE

LEGGIERI MAURIZIO STALLA

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE NUMERICA DEGLI EDIFICI

(evidenziare eventuali collegamenti con altri segnali mediante significativi elementi funzionali e/o impiantistici)



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA
PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE**

(GI-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI EDIFICIO

ID SCHEDA:

10246B

612/1

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: AMATRICE
Frazione/Localtà: POGGIO VITELLINO
(denominazione istat)
1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
Numero/i Civico/i

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 16/14 Scheda n. 01091/0101 Data 06/02/17
giorno mese anno

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

N° aggregato 010473 100 N° edificio 004

DATI CATASTALI - PARTICELLE

14614

COORDINATE ☐ plane UTM (m) ☐ geografiche (°) ☐ altro

Fuso Datum Lat./Nord
(32-33-34) ☐ ED50
☐ WGS84 Long./Est

POSIZIONE EDIFICIO ☒ Isolato ☐ Interno ☐ D'estremità ☐ D'angolo

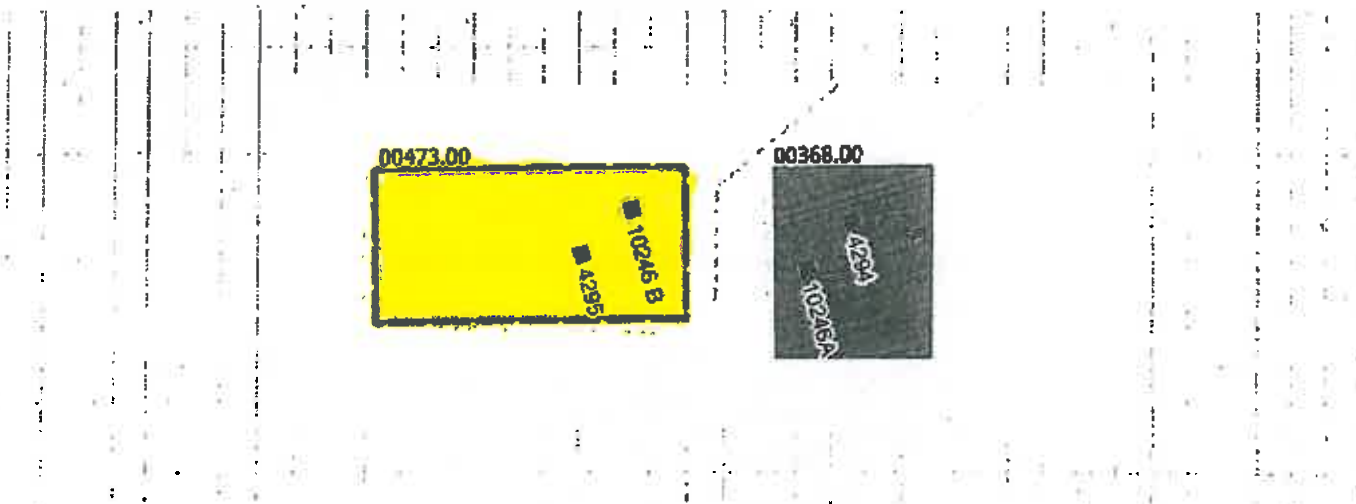
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LEIGHI ERI MAURIZIO STALLA

CODICE USO

CLASSE D'USO EDIFICIO ☒ Classe I ☐ Classe II ☐ Classe III ☐ Classe IV

S

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI



SEZIONE 2A - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 4)		Uso - esposizione		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)		Costruzione e ristrutturazione	Uso	Numero unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti ordinari
1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ ≥ 5 ☐	1 ☐ < 3.50 2 ☒ 3.5-4.99 3 ☐ 5.0-6.99 4 ☐ 7.0-9.99 5 ☐ 10.0-14.00 6 ☐ > 14.00	A ☐ ≤ 200 B ☐ 200-250 C ☐ 250-300 D ☐ 300-400 E ☐ 400-500 F ☐ 500-650 G ☐ 650-900 H ☐ 900-1200 I ☐ 1200-1600 J ☐ 1600-2000 K ☐ 2000-2500	L ☐ 2500-3000 M ☐ 3000-3500 N ☐ 3500-4000 O ☐ 4000-4500 P ☐ 4500-5000 Q ☐ 5500-6000 R ☐ 6000-7000 S ☐ 7000-10000 T ☐ 10000-15000 U ☐ 15000-20000 V ☐ > 20000	1 ☐ ≤ 1950 2 ☐ ≤ 51-61 3 ☐ ≤ 62-71 4 ☐ ≤ 72-75 5 ☐ ≤ 76-81 6 ☐ ≤ 82-86 7 ☐ ≤ 87-91 8 ☒ ≤ 92-96 9 ☐ ≤ 97-01 10 ☐ ≤ 02-08 11 ☐ ≤ 09-11 12 ☐ > 2011	A ☐ Residenziale B ☒ Produttivo C ☐ Commercio D ☐ Uffici E ☐ Serv. pubbl. F ☐ Deposito G ☐ Strategico H ☐ Turist. ricett. I ☐ Parcheggio J ☐ Attr. sportive K ☐ Spazi espos.	1 ☒ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐	A ☒ > 65% B ☐ 30-65% C ☐ < 30 D ☐ Non utilizz. E ☐ In costruz. F ☐ Non finito G ☐ Abbandonato	Numero max 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10 ☐ 11 ☐ 12 ☐
Piani interrati A ☒ 0 B ☐ 1 C ☐ 2 D ☐ ≥ 3	Altezza massima libera pilastri Valore (m): <u>4.10</u>							
						Proprietà A ☐ Pubblica B ☒ Privata <u>100%</u>		

Istat Provincia 0517

Istat Comune 002

Squadra 1641

N° scheda 009001

Data 06/02/17

SEZIONE 2A - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti		A		B		C		D		E	
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E	
Posizione	Interno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	Esterno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.
	1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	2 C.A. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	3 Muratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	4 Acciaio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	5 Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	6 Misto acciaio-cis	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	7 Altro (specificare)										
R° Piani		☐		☐		☐		☐		☐	
Altezza (solai del Monno (m))		☐		☐		☐		☐		☐	
Superficie media del piano (m²)		☐		☐		☐		☐		☐	
Altezza interpiano (m)		☐		☐		☐		☐		☐	
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
ID Scheda AnDES compilata (se necessario)		☐		☐		☐		☐		☐	

Connessione con la struttura principale e tra i blocchi						
	B	A	B	C	D	E
A	☐	☐	☐	☐	☐	☐
B	☐	☐	☐	☐	☐	☐
C	☐	☐	☐	☐	☐	☐
D	☐	☐	☐	☐	☐	☐
E	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	1-solidale	2-adiacente	3-gratuito			

Materiale	Elem. vari	Elem. strutt. intern.	Copertura
	A	B	C
1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐
2 C.A. in opera	☐	☐	☐
3 Acciaio	☒	☐	☒
4 Legno	☐	☐	☐
5 Muratura	☐	☐	☐
6 Misto acciaio-cis	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)			

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vari	Elem. strutt. intern.	Copertura
	A	B	C
1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐
2 C.A. in opera	☐	☐	☐
3 Acciaio	☒	☐	☒
4 Legno	☐	☐	☐
5 Muratura	☐	☐	☐
6 Misto acciaio-cis	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)			

Tipologia di fondazione	Modalità di approfondimento						
	Non identificata	Presunta	Da intervista	Da elaborato	Ipotesi diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta
	A	B	C	D	E	F	G
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Piloni isolati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Piloni collegati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Travi sovraccoste	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☐
5 Plinthe	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e struttura in elevazione)

Struttura verticale	Non identificata	Sistema stesso-raccordo						
		Struttura a pilastri		Struttura a ponte		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici
		senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a calce tridimensionale			
Impalcato intermedio	A	B	C	D	E	F	G	H
1 Assente		☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Non identificata		☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Impalcato deformabile nel proprio piano (a.g. gran parte dei tagli portati, interventi senza gusci integrali)		☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒
4 Impalcato rigido nel proprio piano (a.g. solchi in c.a., solchi alveolari, tagli con gusci integrali)		☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒

Istat Provincia 0157 Istat Comune 01012 Squadra 16141 N° scheda 00900101 Data 06/02/17

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multiple)

Luogo max. L > 10 m SI ☒ NO ☐

N° ordini coperture: 2

Presenza contrafforti di falda: SI ☐ NO ☒

Elementi primari	Orizzontali		Inclinati		Elementi di adesione								Presenza di catene		Elementi aggranti	
	Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non Identif.	A solette piano	A solette inclinate	A shed	Con tegole all'anc.	Con tegole distanz.	Volla	Elementi leggeri				
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L				
1 Non identificati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	SI ☐	NO ☒	NO ☒
2 Membrat. piano	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	Caratteristiche informative		
3 Cass. e scat.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Non identificata		
4 Reticolari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Definibile	☒	
5 Altro (specificare)					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	Rigida	☐	

SEZIONE 3C - REGolarITÀ

Regolarità in pianta		SI	NO	Regolarità in elevazione		SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (e.g. non regolari forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	☒	☐	1	Tutti i sistemi regolanti alle pareti orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piani	☒	☐
2	Rapporto fra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	☒	☐	2	Temperatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di buche e rialzi	☒	☐
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale	☒	☐	Regolarità in elevazione solo per strutture pluristore			
4	Temperatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	☒	☐	3	Massa uniforme tra i livelli (e.g. assenza di variazioni oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	☐	☐
5	Assenza di nuclei o blocchi eccentrici	☒	☐	4	Altezza sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'altezzamento settentrionale	☐	☐
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continue (rettili) o rettili (contornati verticali)	☐	☐	5	Rientranze max. alt. di ogni orizzontamento non maggiore del 30% del primo orizzontamento	☐	☐

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Connessioni		Modalità di inglobamento					Pannelli di impermeabilizzazione														
Tipologia di connessione		Non identificata	Presunta	Da interdire	Da abolire	Ispezione obliqua															
		A	B	C	D	E															
1	Pilastrino/parete - fondazione	☐																			
1a	Corriera	☐	☐	☐	☐	☐															
1b	Semi-incastro	☐	☐	☐	☐	☐															
1c	Incastro (es. pilati e tralicci, pezzi)	☐	☒	☐	☐	☐															
1d	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐															
2	Trave - pilastrino/parete	☐																			
2a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐															
2b	Corriera (es. trave verticali su mensola)	☐	☐	☐	☐	☐															
2c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐															
2d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☒	☐	☐	☐															
2e	A travi contigue collegate	☐	☐	☐	☐	☐															
3	Impalcata - trave	☐																			
3a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐															
3b	Corriera (es. inserti metallici e acciaio)	☐	☐	☐	☐	☐															
3c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐															
3d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐															
4	Copertura - trave / Copertura - pilastrino	☐																			
4a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐															
4b	Corriera (es. inserti metallici e acciaio)	☐	☒	☐	☐	☐															
4c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐															
4d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐															
5	Pilastrino/parete - pilastrino/parete	☐																			
5a	Connessioni metalliche	☐	☐	☐	☐	☐															
5b	Emulazione c.a. in opera	☐	☐	☐	☐	☐															
5c	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐															
6	Pannello - struttura	☐																			
6a	Sistema isolante	☐	☐	☐	☐	☒															
6b	Sistema integrale	☐	☐	☐	☐	☐															
6c	Sistema dissipativo	☐	☐	☐	☐	☐															

Pannelli di impermeabilizzazione	
1	☐ Assenti
2	☐ Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastro
3	☐ Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastro
4	☐ Prefabbricati orizzontali infilati
5	☐ Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base
6	☐ Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base
7	☐ Prefabbricati verticali infilati
8	☐ Prefabbricati impiantati
9	☐ In c.a. gettati in opera
10	☒ Muratura
11	☐ Sandwich
12	☐ Lamine precaste semplici
13	☐ Pareti stratificate a secco
14	☐ A base di legno
15	☐ Altro (specificare)
A ☐ Presenza pilastri peggiori-pannello	
B ☐ Presenza dispositivi di ritenuta	

Carichi speciali	
1	☐ Carroponte
2	☐ Gru a sbalzo
3	☐ Soppalchi carichi
4	☐ Scalfature vincolate alla struttura
5	☐ Scalfature non vincolate alla struttura
6	☐ Macchine su impalcato e su copertura
7	☐ Altro (specificare)

Altri elementi non strutturali	
1	☐ Serbatoi
2	☐ Tubazioni
3	☐ Stacchi
4	☐ Presenza materiali pericolosi
5	☐ Passerelle di collegamento in legno
6	☐ Altro (specificare)

SEZIONE 4 - DANNI AI COMPONENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI[illegible]

(1) In mancanza di contestazione, cambia tutto alla voce corrispondente

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (P.I.) ESEGUITI

	Tipo di danno		Presenza danno	Provvedimenti di pronto intervento eseguiti					
				Messure	Demolizioni	Protezioni	Riparazioni	Divieto di accesso	Barriere protettive
			A	B	C	D	E	F	G
Elementi primari	1	Pannelli di facciata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	2	Pannelli divisori interni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
Elementi secondari	3	Distacca intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
	4	Caduta tegole, camignoli, canne fumarie	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	5	Caduta parapetti, cornicioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	6	Danno a passerelle di collegamento	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	7	Danno a carrai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	8	Danno a gru a stallo	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	9	Danni a serbatoi, silos, tubazioni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	10	Danni a scaffalature	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	11	Danneggiamento ai serramenti	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	12	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	13	Danno alla rete elettrica e del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	14	Danno impianto di condizionamento, riscaldamento, ventilazione	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
	15	Caduta oggetti interni o esterni non in elenco	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

Istat Provincia 057 Istat Comune 002 Squadra 1644 N° scheda 009/001 Data 06/02/17

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Causa	Assente	Pericolo su:			Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
		A	B	C	D	E	F
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Crollo di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Danni alle fondazioni		
1 ☐ Cresta	2 ☐ Pendenza forte	3 ☒ Pendenza leggera	4 ☐ Piana	A ☒ Assenti	B ☐ Generali del giorno	C ☐ Assenti dal suolo

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito	
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)		
Basso	☒	☒	☒	☒	A Edificio ISPEZIONATO	☒
Basso con provvedimenti	☐	☐	☐	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☐	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☐
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica sismica né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinate dalla normativa vigente in materia. La valutazione finale di agibilità riguarda di competenza del datore di lavoro/oggetto utilizzatore, anche dopo che siano stati realizzati eventuali interventi di messa in sicurezza.

NOTE

- Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

8-C Accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Rilievo non effettuato per:	A ☐ Sopraluogo rifiutato (SR)	D ☐ Assenza proprietario (NT)
	2 ☐ Parziale		B ☐ Rudere (RU)	E ☐ Altro _____
	3 ☒ Completa (>2/3)		C ☐ Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio o/o per eliminare rischi esterni.

8-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili 1 10 Occupanti ordinari da evacuare 1 10

Istat Provincia 057Istat Comune 002Squadra 1644N° scheda 009001Data 06/02/17

SEZIONE 9 - NOTE

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altre

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	Foto dell'edificio
I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO)	FIRME
<u>BRUNO DONNO</u>	<u>Bruno Donno</u>
<u>ANDREA PALADINI</u>	<u>Andrea Paladini</u>

SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI AGGREGATO/STRUTTURA ARTICOLATA

ID SCHEDA: 679

SEZIONE 0 - IDENTIFICAZIONE AGGREGATO STRUTTURALE/STRUTTURA ARTICOLATA

Provincia: RIETI
Comune: AMATRICE
Frazione/Localtà: ROGGIO VITELLINO
(denominazione Istat)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

giorno mese anno

Squadra URBIS

Scheda n. 001

Data 26/02/12

IDENTIFICATIVO AGGREGATO STRUTTURALE

N° aggregato

Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune

001413

429 054 002

N° edif. componenti l'aggregato

11

Cod. di località Istat

Sez. di censimento Istat

Tipo di carta

N° carta

DATI CATASTALI

Foglio 28

Allegato

Foglio

Allegato

STRADE DI ACCESSO (Via, Corso, Vicolo, Piazza):

10 VIA PER S. ANTONIO GIUSTIA

20

30

40

50 Altro

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

COORDINATE (punti contrapposti delimitanti l'aggregato)

☐ piano UTM (m)

☐ geografiche (°)

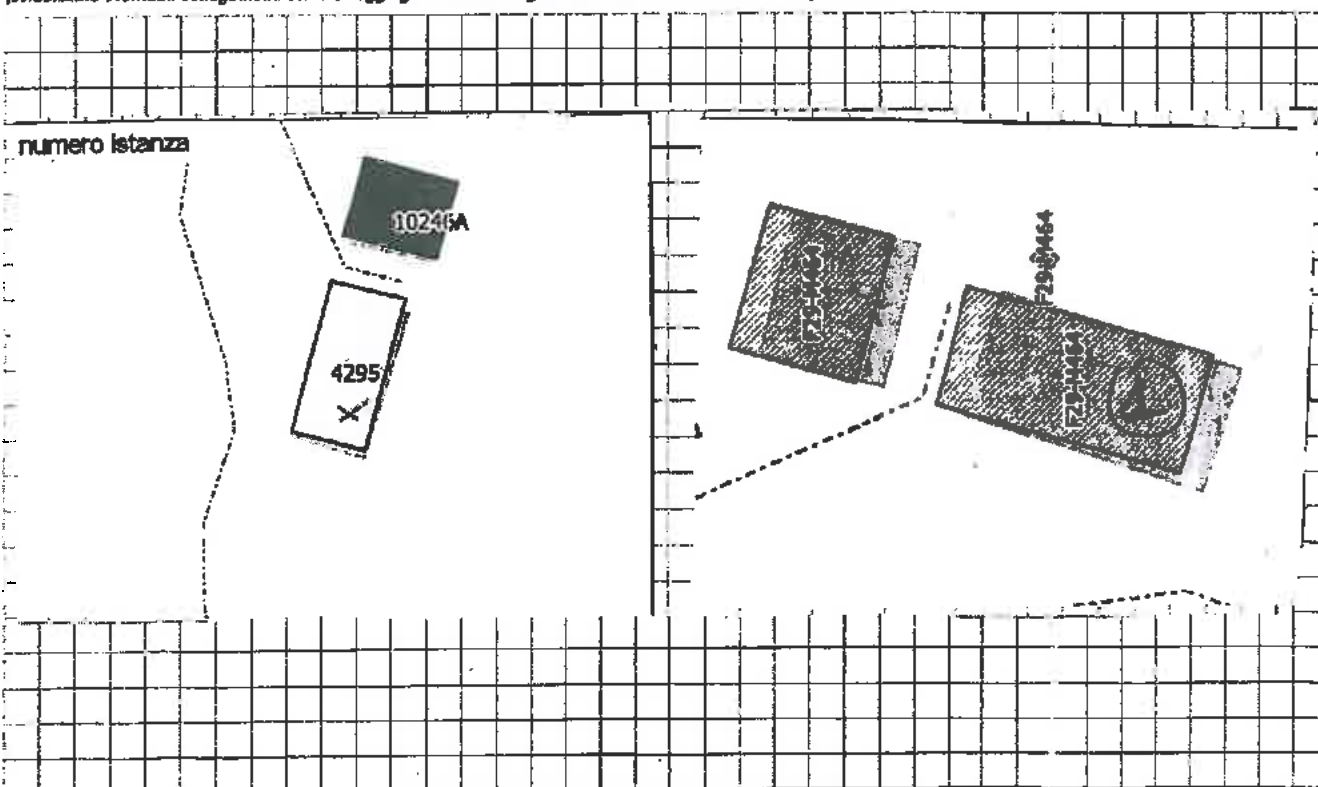
☐ altro

Fuso	Datum	PUNTO 1	Lat./Nord	Long./Est
(32-33-34)	☐ ED50	PUNTO 2	Lat./Nord	Long./Est
	☐ WGS84			

DENOMINAZIONE LEGGIENI MAURIZIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE NUMERICA DEGLI EDIFICI

(evidenziare eventuali collegamenti con altri aggregati mediante significativi elementi funzionali e/o impiantistici)



**SCHEDA DI VALUTAZIONE DI DANNO E AGIBILITÀ POST-SISMA
PER EDIFICI A STRUTTURA PREFABBRICATA O DI GRANDE LUCE**

(GL-AeDES 01/2014)

Gruppo di Lavoro - Decreto del Capo Dipartimento Rep. 827 del 5 marzo 2012

ANALISI EDIFICIO

ID SCHEDA: 679/1

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ANATRICE
Frazione/Località: POGGIO VITELLINO
(denominazione Istat)
1 ☒ VIA PER SANTA CRISTINA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☐ ALTRO
Numeri Civici: 1210
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 1850 Scheda n. 001/1 Data 26/02/12

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

N° aggregato 00443 00 N° edificio 001

DATI CATASTALI - PARTICELLE

464

POSIZIONE EDIFICIO ☒ Isolato 2 ☐ Interno 3 ☐ D'estremità 4 ☐ D'angolo

COORDINATE ☐ piano UTM (m) ☐ geografiche (°) ☐ altro

Fuso (32-33-34) Datum ☐ ED50 ☐ WGS84 Lat./Nord Long./Est

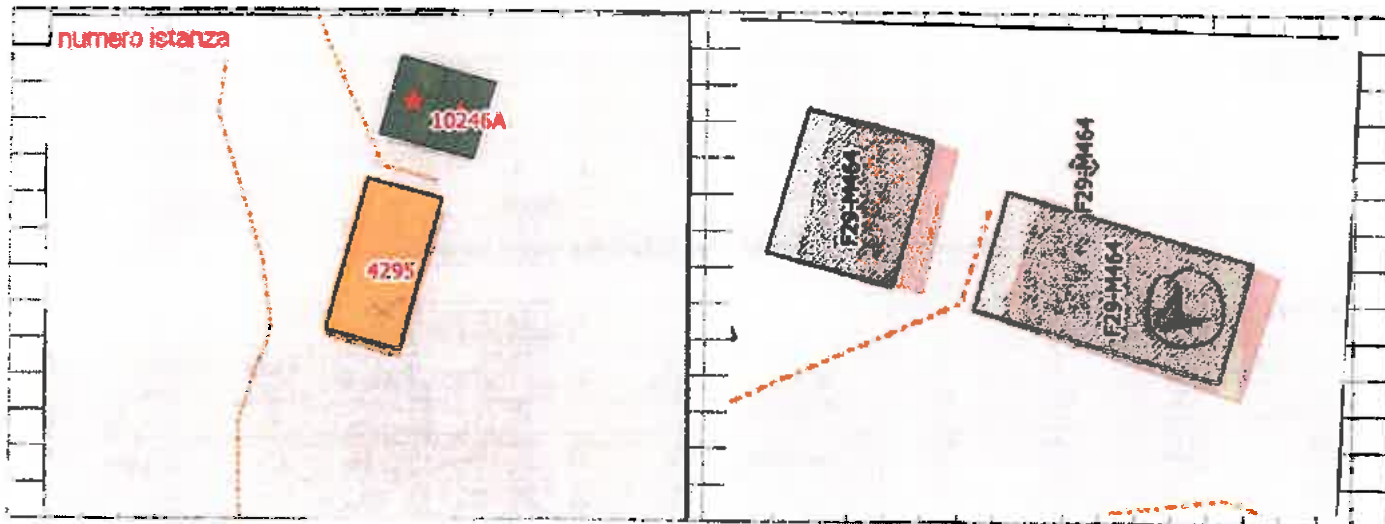
DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO LEGGERIA MANUTENZIONE

CODICE USO

CLASSE D'USO EDIFICIO ☒ Classe I 2 ☐ Classe II 3 ☐ Classe III 4 ☐ Classe IV

13

RAPPRESENTAZIONE SCHEMATICA DELL'EDIFICIO CON I SUOI BLOCCHI AGGIUNTI CODIFICATI



SEZIONE 2A - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici			Età (max 4)		Use - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m²)	Costruzione e ristrutturazione	Uso	Numero unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti ordinari	
☒ 1	☐ <3.50	A ☐ <200 L ☐ 2500+3000	1 ☐ < 1950	A ☐ Residenziale	<u>01</u>	A ☒ >65%	<u>003</u>	
☐ 2	☐ 3.5+4.99	B ☐ 200+250 M ☐ 3000+3500	2 ☐ < 51+61	B ☒ Produttivo		B ☐ 30+65%		
☐ 3	☒ 5.0+6.99	C ☐ 250+300 N ☐ 3500+4000	3 ☐ < 62+71	C ☐ Commercio		C ☐ <30		
☐ 4	☐ 7.0+9.99	D ☒ 300+400 O ☐ 4000+4500	4 ☐ < 72+75	D ☐ Uffici		D ☐ Non utilizz.		
☐ ≥5	☐ 10.0+14.00	E ☐ 400+500 P ☐ 4500+5000	5 ☐ < 76+81	E ☐ Serv. pubbl.		E ☐ In costruz.		
	☐ >14.00	F ☐ 500+650 Q ☐ 5500+6000	6 ☐ < 82+86	F ☐ Deposito		F ☐ Non finito		
		G ☐ 650+900 R ☐ 6000+7000	7 ☐ < 87+91	G ☐ Strategico		G ☐ Abbandonato		
		H ☐ 900+1200 S ☐ 7000+10000	8 ☒ < 92+96	H ☐ Turist. ricett.				
		I ☐ 1200+1600 T ☐ 10000+15000	9 ☐ < 97+01	I ☐ Parcheggio				
		J ☐ 1600+2000 U ☐ 15000+20000	10 ☐ < 02+08	J ☐ Attr. sportive				
		K ☐ 2000+2500 V ☐ >20000	11 ☐ < 09+11	K ☐ Spazi espos.				
			12 ☐ > 2011					
Piani interrati	Altezza massima libera pilastri					Proprietà		
☒ 0	☐ Valore (m): <u>3.120</u>					A ☐ Pubblica	B ☒ Privata	
☐ 1						<u>100</u> %	<u>100</u> %	
☐ 2								
☐ ≥3								

Istat Provincia 0154Istat Comune 1002Squadra 4850N° scheda 0101/0101Data 26/02/12

Istat Provincia

SEZIONE 2B - PRESENZA DI BLOCCHI AGGIUNTI ALLA STRUTTURA PRINCIPALE

Assenti ☒		A		B		C		D		E											
ID Blocco aggiunto		A		B		C		D		E											
Posizione	Interna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
	Esterna	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐										
Materiale: Struttura Verticale - Struttura Orizzontale		S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.	S.V.	S.O.										
	1	C.A. prefabbricato	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐									
	2	C.A. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐									
	3	Muratura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐									
	4	Acciaio	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐									
	5	Legno	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐									
	6	Misto acciaio-cis	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐									
7	Altro (specificare)																				
N° Piani		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Altezza totale del blocco (m)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Superficie media del piano (m²)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Altezza interpiano (m)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											
Funzione (*)		1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
ID Scheda AODES compilata (se necessario)		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>		<u> </u>											

Connessione con la struttura principale e tra i blocchi																									
	A					B					C					D					E				
A	☐																								
B	☐					☐																			
C	☐					☐					☐														
D	☐					☐					☐					☐									
E	☐					☐					☐					☐					☐				
1=solidale 2=attornate 3=giuntate																									

(*) Funzione	1. Uso analogo alla funzione principale			2. Deposito			3. Ufficio			4. Collegamento			5. Altro (specificare)		

SEZIONE 3A - TIPOLOGIA DELL'EDIFICIO (risposta multipla)

Materiale	Elem. vert.	Elem. orizz. inderm.	Copertura
	A	B	C
1 C.A. prefabbricato	☐	☐	☐
2 C.A. in opera	☐	☐	☐
3 Acciaio	☒	☐	☒
4 Legno	☐	☐	☐
5 Muratura	☐	☐	☐
6 Misto acciaio - cis	☐	☐	☐
7 Altri materiali (specificare)			

Tipologia di fondazione	Modalità di approfondimento							
	Non identificata	Presunta	Da indovinare	Da elaborare	Ispezione diretta	Fondazione diretta	Fondazione indiretta	
	A	B	C	D	E	F	G	
1 Non identificata	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
2 Piloni isolati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
3 Piloni collegati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	
4 Travi reverse	☐	☐	☒	☐	☐	☒	☐	
5 Platea	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	

STRUTTURE (Risposta multipla - indicare al massimo 4 tipologie di combinazioni fra orizzontamenti e strutture in elevazione)

Impalcato intermedio	Struttura verticale	Non identificata	Sistema sistema-resistenza						
			Strutture a pilastri		Strutture a parete		Sistema ibrido	Sistema duale	Dispositivi antisismici
			senza sistema controventante	con sistema controventante	a pareti portanti	a celle tridimensionali			
			B	C	D	E			
1 Assente		☒	☒	☐	☐	SI	SI	SI	
2 Non identificato		☐	☐	☐	☐	SI	SI	SI	
3 Impalcato deformabile nel proprio piano (a.g. gaze parte dei tegoli prefabbricati inseriti senza getto integrativo)		☐	☐	☐	☐	NO	NO	NO	
4 Impalcato rigido nel proprio piano (a.g. solista in c.a., colate elevazione, tegoli con getto integrativo)		☐	☐	☐	☐	☒	☒	☒	

At Provincia 0581 Istat Comune 1002 Squadra 1850 N° scheda 10410104 Data 26/02/17

SEZIONE 3B - COPERTURA (risposta multipla)

Laue max: L > 10 m SI ☒ NO ☐

N° ordini esportazione: 3

Presenza contraventi di falda: SI ☐ NO ☒

Elementi primari	Orizzontali		Inclinati		Elementi di chiusura								Presenza di catene	Elementi spingenti
	Sez. Cost.	Sez. Var.	Sez. Cost.	Sez. Var.	Non identit.	A soleo piano	A soleo inclinato	A shed	Con tegoli affianc.	Con tegoli distanz.	Volta	Elementi leggeri		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L		
1 Non identificati	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	SI ☐	NO ☒
2 Membrat. piena	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	Caratteristiche deformative Non identificata ☐ Deformabile ☒ Rigida ☐	
3 Cass. o scat.	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
4 Reticolari	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		
5 Altro (specificare)					☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐		

SEZIONE 3C - REGOLARITÀ

Regolarità in pianta		SI	NO	Regolarità in elevazione		SI	NO
1	Pianta compatta e simmetrica (a.g. non regolarsi forme in pianta a L, T, U, E, P, etc.)	☒	☐	1	Tutti i sistemi resistenti alle azioni orizzontali si estendono per tutta l'altezza e assenza di sfalsamento di piano	☒	☐
2	Rapporto tra lato maggiore e lato minore in pianta < 4	☒	☐	2	Tamponatura esterna (pannelli) uniformemente distribuita in altezza e assenza di finestre a nastro	☒	☐
3	Rientranze in pianta che non superano il 5% dell'area totale	☒	☐	Regolarità in elevazione solo per struttura pluripiano			
4	Tamponatura esterna uniformemente e simmetricamente distribuita	☒	☐	3	Massa uniforme tra i livelli (a.g. assenza di variazioni oltre il 50% tra la massa di un livello rispetto a quello adiacente)	☐	☐
5	Assenza di nuclei e blocchi eccentrici	☒	☐	4	Rientri sezioni orizzontali non maggiori del 10% rispetto all'orizzontamento sottostante	☐	☐
6	Disposizione simmetrica di pareti di taglio continue (verticali) e reticolari (controventi verticali)	☒	☐	5	Rientro sezione orizz. di ogni orizzontamento non maggiore del 30% del primo orizzontamento	☐	☐

SEZIONE 3D - TIPOLOGIA CONNESSIONI, PANNELLI, CARICHI SPECIALI, ALTRI ELEMENTI NON STRUTTURALI

Connessioni		Modalità di approfondimento					Pannelli di tamponatura	
Tipologia di connessione		Non identificata	Presente	Da intervento	Da elaborare	Ispezione diretta		
		A	B	C	D	E		
1	Pilastro/parete - fondazione	☐					1	☐ Assenti
1a	Cerniera	☐	☐	☐	☐	☐	2	☐ Prefabbricati orizzontali appesi esterni al filo pilastri
1b	Semi-incastro	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐ Prefabbricati orizzontali appesi interni al filo pilastri
1c	Incastro (es. pilini a bloccare, pozzetti)	☐	☒	☐	☐	☐	4	☐ Prefabbricati orizzontali infissi
1d	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐ Prefabbricati verticali con chiave di taglio alla base
2	Trave - pilastro/parete	☐					6	☐ Prefabbricati verticali senza chiave di taglio alla base
2a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐	7	☐ Prefabbricati verticali infissi
2b	Cerniera (es. barre verticali su mensola)	☐	☐	☐	☐	☐	8	☐ Prefabbricati impiantati
2c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	9	☐ In e a gettati in opera
2d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	10	☒ Muratura
2e	A travi contigue collegate	☐	☐	☐	☐	☐	11	☐ Sandwich
3	Impalcato - trave	☐					12	☐ Lamiera grecata semplice
3a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐	13	☐ Pannelli stratificati a secco
3b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☐	14	☐ A base di legno
3c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	15	☐ Altro (specificare)
3d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	A	☐ Presenza pilastri rugosi-pannello
4	Copertura - trave / Esportazione - pilastro	☐					B	☐ Presenza dispositivi di ritenuta
4a	Appoggio	☐	☐	☐	☐	☐	Carichi speciali	
4b	Cerniera (es. inserti metallici a secco)	☐	☐	☐	☐	☒	1	☐ Caricamento
4c	Semi-incastro (es. parz. resistenti a flessione)	☐	☐	☐	☐	☐	2	☐ Grati a sbalzo
4d	Incastro (es. emulazione c.a. in opera)	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐ Soppalchi caricati
5	Pilastro/parete - pilastro/parete	☐					4	☐ Scaffalature vincolate alla struttura
5a	Connessioni metalliche	☐	☐	☐	☐	☐	5	☐ Scaffalature non vincolate alla struttura
5b	Emulazione c.a. in opera	☐	☐	☐	☐	☐	6	☐ Macchinari su impalcato o su copertura
5c	Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	☐	7	☐ Altro (specificare)
6	Pannello - struttura	☐					Altri elementi non strutturali	
6a	Sistema isolante	☐	☐	☐	☐	☐	1	☐ Serbatoi
6b	Sistema integrato	☐	☐	☐	☐	☒	2	☐ Tubazioni
6c	Sistema dissipativo	☐	☐	☐	☐	☐	3	☐ Silos
							4	☐ Presenza materiali pericolosi
							5	☐ Passerelle di collegamento impianti
							6	☐ Altro (specificare)

Provincia 057Istat Comune 002Squadra 4850N° scheda 001/001Data 26/02/17

SEZIONE 6 - PERICOLO ESTERNO INDOTTO DA ALTRE COSTRUZIONI, RETI, VERSANTI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI

Causa	Assente	Pericolo su:				Provvedimenti di pronto intervento eseguiti		
		Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne		Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D		E	F	G
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐		☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Danni alle fondazioni		
1 ☐ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Piana	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma

SEZIONE 8 - GIUDIZIO DI AGIBILITÀ

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito		
Rischio	Esterno (Sez. 6)	Strutturale (Sez. 3 e 4)	Non strutturale (Sez. 5)	Geotecnico (Sez. 7)			
Basso	☒	☒	☐	☒	A Edificio ISPEZIONATO		☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☒	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)		☒
Alto	☒	☐	☒	☒	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)		☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)		☐
					E Edificio INAGIBILE (4)		☐
					F Edificio INAGIBILE - per rischio esterno (5)		☐

La compilazione della presente scheda non costituisce verifica statica né sostituisce gli obblighi relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, come disciplinato dalle normative vigenti in materia. La valutazione finale di agibilità rimane di competenza del datore di lavoro/soggetto utilizzatore, anche dopo che siano stati realizzati eventuali interventi di messa in sicurezza.

NOTE

- (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)
- (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1-GL)

8-C Accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Rilevo non effettuato per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	D ☐ Assenza proprietario (NT)
	2 ☐ Parziale		B ☐ Rudere (RU)	E ☐ Altro _____
	3 ☒ Completa (>2/3)		C ☐ Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione

Specificare di seguito i provvedimenti di pronto intervento suggeriti per la riduzione del rischio, tenendo presente che essi consistono in opere di entità limitata, di rapida e facile esecuzione, non necessitanti elaborate progettazioni, che servono per rendere di nuovo agibile l'edificio e/o per eliminare rischi esterni.

- RIPARAZIONE DEI DANNI AI PANNELLI DI CHIUSURA PERIMETRALI REALIZZATI IN BLOCCHETTI IN CCS
- RIPARAZIONE DEI TEGOLI IN COPERTURA ED EVENTUALE SOSTITUZIONE PARZIALE MEDIANTE ELEMENTI LEGGERI O A SHED

8-E Unità inagibili e occupanti ordinari da evacuare

Unità inagibili 1011Occupanti ordinari da evacuare 1110

Data 260217

Danni, provvedimenti di pronto intervento, agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI
	Foto dell'edificio

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (STAMPATELLO) MAG BENNO ADDOLORATA Cap SERABELLA LUIGIO	FIRME
--	----------------------